

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2009)
Heft: 4

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PANORAMA

No. 4 / Settembre 2009



Tante emozioni alla festa di chiusura del 39. Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù nella «città dei bambini» di Volketswil: 800 giovani hanno atteso con ansia di conoscere il nome dei vincitori.

RAIFFEISEN



Investite ora nelle tematiche del futuro

I cambiamenti globali rappresentano una grande opportunità per le società pronte a scommettere su prodotti e servizi orientati al futuro. Con i fondi tematici **Future Resources** e **Clean Technology** di Raiffeisen potrete investire ora in tutto il mondo in queste società e trarre vantaggio dalla crescita sostenibile di questi trend globali. Saremo lieti di potervi fornire una consulenza individuale.

www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

I Raiffeisen Fonds - Clean Technology e - Future Resources sono soggetti al diritto lussemburghese. Il presente documento non rappresenta né un'offerta di vendita né di sottoscrizione di quote. Il prospetto di vendita attuale, allegato all'ultimo rapporto annuale ed eventualmente all'ultimo rapporto semestrale, e gli statuti possono essere richiesti gratuitamente presso i rappresentanti e gli agenti pagatori in Svizzera (Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo, Vontobel Fonds Services SA, Gotthardstr. 43, 8022 Zurigo, e Banca Vontobel SA, Gotthardstr. 43, 8022 Zurigo), nonché presso la sede della società Raiffeisen Schweiz (Luxemburg) Fonds, 69, route d'Esch, L-1470 Lussemburgo.



Foto: Banca Vontobel

Herbert J. Scheidt,
CEO del Gruppo Vontobel

La moneta più sicura è la fiducia

Il successo nel mondo bancario va di pari passo con la qualità della consulenza. Ce lo insegna la crisi finanziaria, ormai sfociata in una vera e propria crisi di fiducia. Numerosi clienti hanno interrotto la loro relazione bancaria, delusi dalle vane promesse di guadagni facili ed esenti da rischi. Ora è tempo di separare il grano dalla pula e i clienti si rivolgono agli istituti che davvero meritano la loro fiducia, ovvero alle banche che garantiscono una duplice sicurezza: sicurezza sulla qualità dell'istituto e sicurezza sulla qualità della consulenza alla clientela.

La fiducia della clientela non si acquisisce automaticamente, ma occorre guadagnarsela. Nel colloquio di consulenza, il cliente vuole avere la certezza che le sue particolari esigenze personali sono al centro della nostra attenzione. A tale consapevolezza contribuiscono spiegazioni chiare e comprensibili in merito al rischio e al potenziale di rendimento delle decisioni d'investimento. D'altro canto il consulente deve però avere il coraggio di dire di no, se il cliente intende effettuare un investimento non conforme al suo profilo di rischio.

A nostro modo di vedere, una consulenza affidabile può essere così definita: dire quello che si fa e fare quello che si dice. Affidabilità, fedeltà agli impegni assunti e chiarezza sono le massime cui si ispira il nostro operato e che rappresentano ben più di una semplice promessa. Si tratta di un atteggiamento di fondo che abbiamo assunto molto prima dell'attuale crisi e che oggi ci distingue, elevandoci al di sopra della massa.

E infine per convincere ci vogliono i fatti. Raiffeisen e Vontobel sono due istituti bancari ricchi di tradizione che collaborano da anni. La loro cooperazione si fonda su basi di mutua fiducia e sulla reciproca volontà di guadagnarsi la fiducia dei clienti, attraverso l'affidabilità e un servizio qualitativamente ineccepibile.

No. 4 / Settembre 2009

DOSSIER

4 «Raiffeisen-City» a Volketswil

DENARO

11 Ritardi nei pagamenti: tendenza in crescita
13 Pagare con Mastercard ancora più facile!

RAIFFEISEN

14 Certificati con garanzia ipotecaria
16 Congresso bancario con orizzonte 2015
20 Dirigenti Raiffeisen a scuola di... sociale
23 Le star dello sci a Losanna
25 Raiffeisen vi offre i Mondiali di ciclismo
26 Bancomat, sempre più moderni
28 Walking Ticino: Locarno vi aspetta!
34 Babette Keller, una passione per il cucito
38 Azione per i soci: romanticismo del Sud
42 Direttore di banca in Ruanda

TEMPO LIBERO

44 Le capanne del CAS si rifanno il look

L'ULTIMA

50 Quante mucche ai bordi delle strade!

IMPRESSUM | Editore: Raiffeisen Svizzera | Redazione: Pius Schärli, caporedattore; Philippe Thévoz, redattore, edizione francese; Lorenza Storni, edizione italiana | **Concetto, grafica e anteprima di stampa:** Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch | **Foto di copertina:** Christoph Arnet | **Indirizzo della redazione:** Panorama Raiffeisen, Redazione Ticino, Casella postale 330, 6950 Tesserete, panorama@raiffeisen.ch, www.raiffeisen.ch/panorama | **Stampa e spedizione:** Vogt-Schild Druck AG, Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen, www.vs-druck.ch | **Periodicità:** Panorama esce 6 volte all'anno, 95. ma annata | **Edizione:** 390 129 esemplari tedesco, 81 805 esemplari francese, 50 703 esemplari italiano | **Pubblicità:** Axel Springer Schweiz AG, Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo, Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01, panorama@fachmedien.ch, www.fachmedien.ch | **Abbonamenti:** Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione. Potete anche leggere e scaricare la rivista per i clienti all'indirizzo internet www.raiffeisen.ch/livepaper. | **Nota giuridica:** le informazioni in questa pubblicazione hanno uno scopo puramente informativo e non vanno intese come offerte o consigli per l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti. La performance fatta registrare in passato non rappresenta una garanzia per l'andamento nel futuro. | **Concorsi Panorama:** Non si tiene alcuna corrispondenza sui concorsi. Le vie legali sono escluse. I tagliandi imbustati non saranno presi in considerazione.



Cambiamenti di indirizzo:

le modifiche vanno annunciate direttamente alla Banca Raiffeisen di fiducia.



«Raiffeisen-City» a Volketswil

Quest'anno circa 47 000 bambini e giovani di tutta la Svizzera hanno partecipato al Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù. 800 i ragazzi che hanno avuto la fortuna e il piacere di presenziare alla festa di chiusura presso la Kindercity di Volketswil, nella speranza di rientrare nella rosa dei vincitori.



Gioco e divertimento, stupore e scoperta, tensione e gioia: la festa nella Kindercity di Volketswil è stata per tutti un'emozionante avventura.

Immaginatevi tanti bambini seduti al piano superiore di un auto-bus a due piani. Immaginate poi che all'improvviso dall'esterno uno strano personaggio vestito di rosso e arancione si affacci al finestrino del bus. È proprio ciò che è accaduto all'arrivo degli invitati, ragazzi provenienti da ogni parte della Svizzera, alla Kindercity di Volketswil, quando il clown Ismael li ha accolti, dapprima sorprendendoli dall'alto dei suoi trampoli e poi facendoli ridere con la sua parlantina e le sue battute.

Tra i giovani ospiti giunti alla Kindercity in quel mattino d'estate di metà giugno, molti non conoscevano ancora l'affascinante «città dei bambini» ed erano curiosi di scoprire ciò che li aspettava. Per alcuni l'agitazione superava addirittura quella del giorno della gita scolastica,

tanto che la notte prima avevano avuto difficoltà a prendere sonno. Nessuna meraviglia, visto il programma: gara di mini super decathlon, atelier creativo, gioco e divertimento. E tutto ciò sotto gli occhi e la supervisione di famosi professionisti dello sport!

Un percorso ricco di scoperte

In totale, le Banche Raiffeisen hanno invitato alla 39ª festa nazionale di chiusura del Concorso Raiffeisen per la gioventù circa 800 scolari e studenti di età compresa tra i 6 e i 18 anni: i primi tre classificati per ogni fascia d'età insieme alle loro famiglie, e le scuole – designate dalle Banche – vincitrici dei premi dedicati alle classi. Contando anche gli insegnanti, i genitori e gli accompagnatori Raiffeisen, erano in tutto un migliaio le

persone convenute alla Kindercity di Volketswil. Per un giorno, la città dei bambini è stata la «città Raiffeisen».

I giovani hanno atteso con impazienza l'inizio del programma: i partecipanti sono stati suddivisi in diversi gruppi con un responsabile che, a mo' di guida turistica, alzando una tavola colorata li ha condotti tra la folla.

Il gruppo verde è stato il primo ad accedere al cinema per assistere allo spettacolo di magia del prestigiatore Hannes vo Wald.

Un altro gruppo, invece, si è recato all'atelier creativo. Qui ogni bambino ha avuto l'opportunità di disegnare una coppia di carte del gioco del Memory, per realizzare insieme alla classe una confezione di questo gioco di società da portare a casa in ricordo.

Finale internazionale a Lussemburgo

Julia Luciano di Degersheim, Zoe Näf di Arlesheim e Luca Bermudez di Hausen am Albis – i vincitori della classe di età 1991–1994 – si sono recati a Lussemburgo per partecipare, dal 25 al 29 giugno, anche alla finalissima, che si tiene subito dopo i festeggiamenti nazionali: ogni anno, a rotazione, uno dei sette Paesi organizzatori del Concorso Raiffeisen per la gioventù ospita la festa internazionale di chiusura. Come sempre, il programma era molto ricco.

Il clou è stato un workshop sui graffiti. Specialisti del ramo hanno assistito i giovani artisti in questa particolare tecnica: dallo sviluppo dell'idea allo schizzo preliminare, fino alla realizzazione dell'opera con la vernice spray. Altre attività sono state un tour alla scoperta della città di Lussemburgo, un volo in mongolfiera, un concerto open air e la visita a una mostra fotografica.

I tre partecipanti svizzeri sono purtroppo usciti a mani vuote dalla premiazione internazionale di venerdì sera, 26 giugno.

Ma possono comunque considerarsi vincitori, non foss'altro che per le numerose amicizie che hanno avuto occasione di allacciare in questa breve vacanza.



I famosi sportivi hanno avuto le mani sempre occupate: per registrare i tempi con il cronometro, per firmare autografi o per tenere un microfono.

Vince solo il gioco di squadra

Nel percorso esplorativo il gioco si è fatto serio: tutti hanno dovuto dare il loro contributo, poiché qui si sono saggiamente conosciute, equilibrio e capacità di reazione. Il successo della classe dipendeva dalla somma dei risultati conseguiti. Le stesse regole valevano anche per il mini super decathlon, la gara che si è svolta all'esterno, sul piazzale antistante la Kindercity. I giovani atleti sono stati istruiti dallo sciatore Silvan Zurbriggen, mentre l'ex portiere della Nazionale svizzera, Jörg Stiel, ha mostrato come superare il percorso a ostacoli. Incitati dai compagni, i bambini e i giovani hanno camminato in equilibrio sulla trave, si sono arrampicati sulla rete per imboccare infine lo scivolo.

Intanto l'atleta di triathlon Reto Hug e la campionessa di snowboard Fränzi Mägert-Kohl hanno controllato minuziosamente il tempo, pronti a fermare il cronometro. Dalle loro postazioni anche lo sciatore Ambrosi Hoffmann e la campionessa di freestyle Evelyne Leu hanno osservato, cronometro alla mano, le prestazioni degli atleti dilettanti. E di tanto in tanto i campioni sportivi hanno persino trovato il tempo di distribuire

cartoline autografate. Molto apprezzati sono stati anche gli autografi apposti direttamente sui cappellini o sulle magliette dei giovani fan.

In mezzo a tanto movimento, non sono mancate tuttavia le oasi di pace come le postazioni «Gioco e divertimento», dove gli ospiti hanno potuto giocare e sperimentare in tutta tranquillità. Il piccolo Mike di Littau, di circa sette anni, si è cimentato negli esercizi di equilibrio, nell'angolo dedicato alla Fondazione Cerebral. «Della Kindercity avevamo sentito parlare da conoscenti», spiega la sua mamma «ma non c'eravamo ancora stati. A Mike piace molto!».

Dopo tanto sport e divertimento, la fame e la sete si sono naturalmente fatti sentire! Il «Gourmelino», il ristorante della Kindercity, tra le altre cose ha provveduto a cucinare ben 100 chili di pasta. E per la sete (la temperatura aveva raggiunto i 33 gradi all'ombra) erano a disposizione per tutto il giorno contenitori e tazze con acqua potabile. Con in mano un rinfrescante gelato, nel pomeriggio gli invitati si sono recati nel tendone montato sul parcheggio di fronte al ristorante, per assistere al momento clou del programma della giornata: la consegna dei premi del Concorso

Raiffeisen per la gioventù, nonché l'annuncio della classifica della gara disputata durante la mattinata. I ragazzi erano naturalmente molto nervosi ed emozionati all'idea di poter essere tra i fortunati.

Disegnare bene non è tutto

«Insieme è meglio. Più umanità. Dipende da te!»: i quasi 47 000 partecipanti al 39° concorso Raiffeisen per la gioventù si sono ispirati a questo motto. Con il concorso di disegno e pittura le Banche Raiffeisen non intendono infatti limitarsi a premiare le opere più belle, ma desiderano creare anche un plusvalore. Il motto ha indotto i partecipanti a conoscere meglio sé stessi, il proprio ambiente e modo di agire. Il bando del concorso è completato da un prospetto informativo sul tema, che gli insegnanti possono utilizzare nelle loro lezioni per eventualmente approfondire l'argomento. Come sottolinea Mirjam Keller, corresponsabile del marketing per i giovani presso Raiffeisen Svizzera, nonché rappresentante della Svizzera all'interno del gruppo di lavoro internazionale per il marketing relativo al Concorso per la gioventù, l'informazione agli



«Panorama»: Mirjam Keller, all'interno del marketing per i giovani presso Raiffeisen Svizzera, lei è responsabile del Concorso per la gioventù Raiffeisen. Che cosa comporta questo fatto per il suo lavoro e per Raiffeisen?

Mirjam Keller: L'organizzazione del Concorso per la gioventù assorbe circa un terzo del mio tempo di lavoro e mi tiene occupata per tutto l'anno. Mentre premiamo i vincitori della 39ª edizione durante la festa di chiusura, stiamo già elaborando la documentazione per la 40ª edizione dell'anno prossimo e scegliendo i temi per l'anno successivo. Con circa 1,5 milioni di parte-

cipanti, questo concorso per la gioventù è il più grande del suo genere a livello mondiale. Raiffeisen intende in tal modo confrontare i giovani con temi ed eventi dei tempi moderni, fornendo loro spunti di riflessione e contribuendo a un impiego intelligente del tempo libero.

Quali sono le difficoltà maggiori nell'organizzare la festa di chiusura?

Oltre sei mesi prima dell'evento, iniziamo a cercare un luogo adatto. Un lavoro tutt'altro che semplice, poiché il luogo prescelto deve poter ospitare un migliaio di persone ed essere raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblici da ogni parte della Svizzera. Deve inoltre essere idoneo per offrire ai giovani una giornata avvincente, con giochi e divertimenti. Occorre considerare anche tanti piccoli dettagli, necessari per allestire il programma della giornata. Dell'organizzazione dell'evento è responsabile un team di sette persone, che si impegna a fondo e con la massima cura affinché tutto vada per il meglio.

Il Concorso per la gioventù è bandito congiuntamente dalle Banche Raiffeisen in Germania, Finlandia, Francia, Italia, Lussem-

burgo, Austria e Svizzera. Come è organizzata la collaborazione?

Tutti i Paesi partecipanti hanno i loro rappresentanti Raiffeisen che organizzano il concorso collaborando all'interno del gruppo di lavoro internazionale. I rappresentanti Raiffeisen si riuniscono due volte l'anno, per definire il tema del concorso e le consegne ai partecipanti delle diverse fasce di età. Dal giugno 2009 Raiffeisen Svizzera ha assunto la presidenza del gruppo di lavoro per i prossimi due anni. I Paesi partecipanti fanno pertanto capo a noi per le questioni amministrative, giuridiche o concettuali.

Può già anticiparci qualcosa sul concorso 2010?

Il 40° Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù è nuovamente dedicato a un tema di estrema attualità: i cambiamenti climatici. I giovani sono chiamati a rappresentare il proprio impatto personale sul clima e il loro possibile contributo alla protezione del clima. Gli insegnanti hanno la possibilità di avvalersi del concorso come sussidio didattico per le loro lezioni. La festa di chiusura internazionale si terrà in Finlandia.

Intervista: Sandra Biraghi

insegnanti viene intenzionalmente fornita per tempo, allo scopo di permettere loro di integrare il tema nel programma didattico.

Quest'anno i più piccoli erano invitati a disegnare una situazione in cui sono stati di aiuto a qualcuno. Nora Cortesi di Poschiavo, 8 anni, ha ritratto se stessa e la mamma intente a lavare il pavimento della sala. Con questo bel disegno pieno di colori ha vinto il 2° premio.

La fascia di età dagli 11 ai 14 anni doveva rappresentare l'impegno a favore degli altri. Le opere dei vincitori mostrano ragazzi che si prendono cura di persone, di animali o della natura. Le classi di età dal 1991 al 1994 avevano infine il compito di realizzare un'opera che invitasse a una maggiore umanità. Anche se si tratta di un caso, è interessante notare che gli straordinari disegni dei vincitori sono tutti in bianco e nero (matita e carboncino). Le opere premiate sono a pagina 9.

Premi fino a CHF 1000!

Sotto il tendone la temperatura è salita (in tutti i sensi). Mentre gli invitati aspettavano l'inizio della premiazione, gli intrattenitori Hannes e

Fabienne si sono esibiti in un numero di mangiatori di fuoco per ingannare l'attesa. Poi, a nome di Raiffeisen Svizzera, Mirjam Keller ha introdotto il tanto sospirato momento della premiazione. Il compito è spettato a Silvan Zurbriggen, accolto da un fragoroso applauso. Un mormorio serpeggia tra il giovane pubblico, quando Zurbriggen annuncia i premi: 300 per il terzo, 500 per il secondo e ben 1000 franchi per il primo posto. Una bella somma per realizzare un desiderio.

Nora, 8 anni, venuta dalla Svizzera italiana con i genitori e il fratello, con i suoi 500 franchi aprirà un conto di risparmio. Il coetaneo Aron Rene di Zugo, invece, userà i 1000 franchi vinti per acquistare un laptop. Premiati anche i vincitori delle gare disputate in occasione della festa di chiusura: si tratta delle classi invitate dalle Raiffeisen Worblen-Emmental, Littau-Reussbühl, Merenschwand-Obfelden, Ettiswil, Benken e di David Ritter di San Gallo e la sua famiglia, che hanno ricevuto una borsa a tracolla. Hanno vinto, perché ognuno di loro ha dato il meglio di sé, non per affermarsi individualmente, ma a favore del gioco di squadra.

■ SANDRA BIRAGHI

INFO

«Giocare con la scienza» è l'idea alla base della Kindercity, la prima città dei bambini dedicata alla scienza, aperta nel 2004. Kindercity si estende su una superficie di 6000 m² e ospita tutta una serie di spazi dove i bambini dai 2 ai 12 anni, ma anche gli adulti, hanno la possibilità di giocare, sperimentare, scoprire, scambiarsi esperienze, imparare o semplicemente passare il tempo. Il più grande e moderno centro ludo-educativo della Svizzera (Edutainment Center) è aperto dalle 10.00 alle 18.00 (la terrazza sul tetto fino alle 13.00) tutti i giorni tranne il 24 e 25 dicembre.

Ulteriori informazioni: Kindercity AG, Chlirietstrasse 12, 8604 Volketswil, telefono 043 204 30 60, fax 043 204 30 79, mail info@kindercity.ch, www.kindercity.ch

I vincitori dei premi principali e le impressioni della festa: www.raiffeisen.ch (-> gruppo Raiffeisen-> Vincitori concorso per la gioventù)

2,5% di remunerazione garantita!



Helvetia Garanzia Plus.

Più sicurezza, più guadagno.

Approfittate di una remunerazione annua garantita del 2,5%. Inoltre, un interessante bonus SMI aumenta le vostre prospettive di guadagno. Il vostro consulente Raiffeisen vi svelerà maggiori dettagli su Helvetia Garanzia Plus.

Semplice. Chiedete a noi.

T 058 280 1000 (24 h), www.helvetia.ch

helvetia 

Un compito difficile

Ancora una volta la giuria del 39° Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù ha avuto un compito tutt'altro che facile nel giudicare i lavori presentati per il concorso di disegno e pittura. Più di 32 200 disegni sul tema «Insieme è meglio. Più umanità. Dipende da te!» sono stati presentati alle Banche Raiffeisen di tutta la Svizzera.

Quest'anno si sono distinte per il loro impegno le classi dei cantoni Vallese e Svitto, e ciò nonostante gli insegnanti avessero definito il tema non facile. Come sempre i lavori sono stati giudicati secondo i seguenti criteri: pertinenza al tema proposto, struttura, contenuto, autonomia e originalità. «Il solo impegno quindi non basta, poiché solo l'originalità è la prova della ricchezza di idee», si legge nelle linee guida della giuria.

Le vincitrici e i vincitori hanno avuto la possibilità di partecipare alla finalissima internazionale in Lussemburgo. Qui la partecipante dalla Germania col disegno dal titolo «Nato vampiro» è stata premiata con il massimo punteggio, conferito per la prima volta nella storia del concorso.

Potete vedere in questa pagina le opere vincitrici del premio principale nelle quattro categorie d'età e quella che ha vinto il Premio speciale «Panorama». In palio c'erano 1000 (1° premio), 500 (2°) e 300 (3°) franchi e 600 franchi (rispettivamente 300, 200 e 100) per il Premio speciale «Panorama». Il tema del prossimo concorso sarà «Fatti un'idea del clima!».

(psl)



Anni 2001–2003 (6–8 anni)

1. Aron Rene Tisoczki, Zug
2. Nora Cortesi, Poschiavo
3. Mike Hildebrandt, Littau



Anni 1999–2000 (9–10 anni)

1. Loïc Magnin, Hauteville
2. Ivana Bieri, Bourrignon
3. Ramon Held, Widnau



Anni 1995–1998 (11–14 anni)

1. Kaja Simic, Rothenburg
2. Olivier Ometz, Fully
3. David Ritter, San Gallo
3. Julia Friedrich, Buochs



Anni 1991–1994 (15–18 anni)

- Premio aggiuntivo: partecipazione alla festa di chiusura internazionale con weekend d'avventura a Lussemburgo
1. Julia Luciano, Degersheim
 2. Zoe Näf, Arlesheim
 3. Luca Bermudez, Hausen am Albis

Premio speciale «Panorama»: un libretto di risparmio di 300 franchi



Svizzera tedesca:
Tobias Langwiler, Wilen-Gottshaus



Svizzera occidentale:
Hannah Kuratli, Fribourg



Ticino:
Arben Azemi, Stabio



KUONI

*La Sardegna
da Lugano*

Mare cristallino e profumi mediterranei.

VACANZE DA VIP A PREZZI ATTRATTIVI

Tutto comodamente raggiungibile in aereo da Lugano.
Perchè rimandare questo momento magico?



► Informazioni e prenotazioni
presso gli uffici Kuoni:

KUONI VIAGGI SA:

Ascona • Via Borgo 10 • T 091 792 11 61

Locarno • Via Stazione 9 • T 091 735 34 40

Bellinzona • Piazza Collegiata 7 • T 091 821 50 70

Lugano • Via Canova • T 091 910 04 00

Lugano • Contrada di Sassello 5 • T 091 923 47 77

Lugano • Via Ronchetto 5 • T 091 973 44 00

Ritardo nei pagamenti: «effetto domino» rischioso

Tra gennaio e aprile 2009 le aziende hanno pagato le fatture con un ritardo di 20,1 giorni oltre la data di scadenza. Ma anche le persone private e la mano pubblica sempre più spesso pagano i loro debiti in ritardo. Sarebbe utile prepararsi per affrontare le conseguenze.

Anche in Svizzera la correttezza nei pagamenti sta costantemente peggiorando: nel corso di due anni il ritardo medio delle aziende nel nostro paese è quasi raddoppiato, passando da 10,8 a 20,1 giorni. Le fatture pagate in ritardo e le perdite di crediti, prima o poi, pongono molte società di fronte a veri e propri problemi. Ma fatale è in questo contesto l'effetto domino: la lentezza dei pagamenti dei clienti riduce notevolmente la propria liquidità. L'azienda conseguentemente non è più in grado di ottemperare puntualmente ai propri impegni. La prima «tessera del domino» cade, portando con sé tutte le altre.

I fallimenti aziendali toccano valori record

È evidente che questo modello nel lungo periodo non può funzionare. Prima o poi il termine di pagamento supererà i 120 giorni, come già succede oggi in determinati settori e regioni. Nel peggiore dei casi questo porta all'insolvenza, e quindi al fallimento.

In Svizzera, nel primo semestre 2009, si contano 2455 fallimenti, un terzo in più rispetto all'anno scorso e un livello mai raggiunto negli ultimi dieci anni. Il prossimo autunno e inverno si potrebbero verificare altri numerosi fallimenti, come prevede Dun & Bradstreet, l'esperto per le informazioni economiche e la gestione dei rischi.

Ma cosa può fare una singola società, o una persona privata, contro questa tendenza che mette a rischio la sua esistenza? Il primo passo è fungere da modello: solo chi paga puntualmente le proprie fatture può richiedere anche un pagamento puntuale dei propri crediti. La clientela dovrebbe essere incentivata ad effettuare pagamenti entro le scadenze previste: il pagatore puntuale viene premiato, quello ritardatario viene punito. In ogni caso è comunque importante rendere trasparenti sin da subito le modalità di pagamento.

Il ritardo nei pagamenti è denaro

Un ritardo nei pagamenti non è necessariamente un segno di sospetta insolvenza. Spesso i pagamenti vengono ritardati consapevolmente per raccogliere vantaggi sul piano degli interessi preferenziali. La situazione cambia del tutto quando i clienti non pagano più (o non possono più pagare). Per una singola società, l'insolvenza di un cliente importante può costituire una minaccia esistenziale. Un esempio: supponendo che un importo dovuto di CHF 500.000, all'attuale tasso dello 0,125%, venga versato in conto corrente solo dopo 50 giorni dalla scadenza, l'azienda viene a perdere un importo interessi pari a CHF 85,60. Ad un tasso di 1,5% e con un ritardo di 120 giorni, questo credito involontario al fornitore costa all'azienda già CHF 2465,75.

Per questa ragione una gestione dei debitori sotto forma di controllo delle scadenze di pagamento e di procedure attive di sollecito, integrate nel circuito quotidiano di gestione, è indispen-

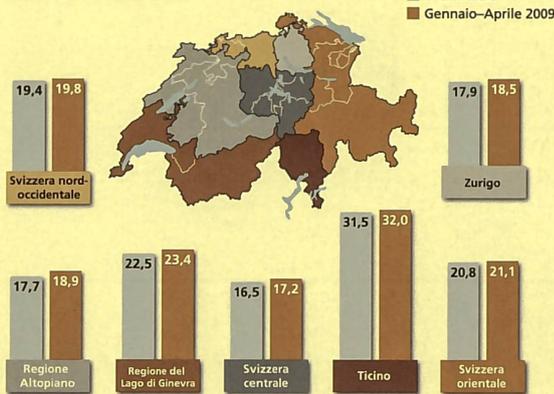
sabile. In caso di ritardo si devono attuare tempestivamente le necessarie misure, quali invio immediato di un promemoria allo scadere del termine di pagamento, ottimizzazione delle procedure di sollecito, presa di contatto con il cliente, passaggio al sistema di addebitamento diretto o pagamento anticipato, puntuale conferimento ad una società di recupero crediti, ecc.

È necessaria quindi cautela, sia per i clienti abituali, sia per i clienti nuovi. Molto utile risulta anche operare con una sana sfiducia. Anche il comportamento dei pagamenti continua ad essere un segnale di allarme affidabile: se in precedenza il cliente pagava puntualmente, ed ora lo fa solo dopo il primo o il secondo sollecito, questo è un importante sintomo di possibili problemi finanziari. La domanda più importante che una azienda, ma anche i privati, dovrebbero porsi, è la seguente: se dovessi concedere un prestito al cliente, a livello privato, potrei continuare a dormire tranquillo?

■ ANDREAS SALCHER

Correttezza nei pagamenti: ecco la panoramica

Comportamenti di pagamento nelle regioni economiche



Fonte: Dun & Bradstreet (Svizzera) SA, Barometro Atradius sui comportamenti di pagamento-Primavera 2009

Durata dei pagamenti, confronto tra paesi

Dopo quanti giorni le società di questi paesi pagano le fatture dei fornitori stranieri?



SDA-KEystone



**Vista Il futuro non conosce limiti –
USM cresce e si adatta allo spazio di domani.**

dick

Dick & Figli SA, Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria
Via G. Buffi 10, 6900 Lugano, Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09
info@dickfigli.ch - www.dickfigli.ch

USM
Sistemi di arredamento

PayPass: facile, comodo e veloce!

PayPass è la nuova funzione di pagamento delle carte di credito MasterCard di Raiffeisen. Grazie a questa funzione senza contatto il pagamento di somme fino ad un massimo di CHF 40.– diventa più facile, comodo e veloce che mai.



Foto: Viseca

Dal 27 luglio 2009, tutte le carte di credito standard MasterCard Argento e Oro, nuove o sostitutive, sono dotate della pratica funzione PayPass e vengono chiamate MasterCard® PayPass™. Oltre ai tradizionali vantaggi di una carta MasterCard, in futuro sarà possibile pagare piccole somme fino a CHF 40.– senza contatto, senza firma e senza inserire il codice NIP. Grazie alla tecnologia radio criptata, i pagamenti così effettuati sono sicuri come quelli a contatto.

Introduzione in Svizzera

Il 29 marzo 2007 l'ex miss Svizzera Christa Rigozzi ha effettuato al McDonald's di Zurigo la prima transazione senza contatto della Svizzera e di tutt'Europa. I clienti presenti hanno dovuto prestare molta attenzione, poiché la procedura di pagamento è durata meno di un secondo: sul display appare l'importo, il titolare pone la carta a 5 cm di distanza dal lettore, il terminale dà la conferma acustica e visiva e stampa la ricevuta, il pagamento è concluso. Per effettuare i pagamenti senza contatto è necessario un terminale di pagamento idoneo che accetti anche i pagamenti PayPass (vedi Infobox).

Dall'introduzione della funzione PayPass, è nel frattempo possibile effettuare un pagamento senza contatto in oltre 100 punti di accettazione, cui ogni giorno se ne aggiungono di nuovi. Le città di Gossau, Zugo e La Chaux-de-Fonds sono finora state le più attive nell'installazione di punti di accettazione. Sul sito www.goodbye-cash.ch è possibile inserire una località a scelta, in Svizzera o nel mondo, (ad es. Canada, USA, Regno Unito, Australia, Giappone ecc.) e verificare in quali punti vendita nel raggio di 50 km è possibile effettuare un pagamento senza contatto.

Introduzione progressiva

Presso Raiffeisen l'introduzione della funzione PayPass avviene a tappe. Dal 27 luglio, tutte le nuove carte e le carte sostitutive (rilasciate a seguito di furto, difetti, cambiamento di nome, ecc.) sono dotate della funzione PayPass. Le carte di credito emesse prima di questa data saranno dotate della funzione PayPass in un secondo tempo, a partire da settembre 2009 nell'ambito del regolare processo di rinnovo (scadenza). Considerato che le carte di credito hanno una durata di 3 anni, entro la fine di agosto 2012 tutti i titolari di carte di credito potranno pagare senza contatto.

Chi non vuole attendere fino alla regolare scadenza della carta, e desidera fruire il più presto

PayPass offre molti vantaggi

- > **Sostituzione degli spiccioli:** portare in giro e contare gli spiccioli appartiene ormai al passato.
- > **Transazione sicura:** la carta è letta senza contatto dal terminale e durante il pagamento rimane sempre nelle mani del cliente. I dati sono trasmessi in forma criptata al terminale di pagamento.
- > **Duplici funzione:** la carta MasterCard® PayPass™ può essere utilizzata per i pagamenti senza contatto, oppure come una normale carta di credito (pagamento con firma o inserendo il codice NIP).
- > **Igiene:** Le carte di credito sono molto più igieniche. Gli agenti patogeni possono sopravvivere sulle banconote – che cambiano spesso di mano – anche diverse settimane.

Quando Christa Rigozzi deve pagare piccoli importi, lo fa comodamente e in maniera sicura con MasterCard® PayPass™.

possibile della funzione PayPass, si rivolga alla propria Banca Raiffeisen. I titolari di una Visa Card Raiffeisen dovranno pazientare ancora un po'. Visa sta attualmente sviluppando un sistema proprio. Le Banche Raiffeisen offrono tuttavia un'interessante offerta combinata: per soli CHF 20.– i titolari di una carta Visa possono ottenere anche una MasterCard® PayPass™.

■ PIUS SCHÄRLI

- > **Costi:** la dotazione delle carte MasterCard con la funzione PayPass non comporta alcun costo aggiuntivo per i titolari della carta. I pagamenti PayPass sono normali transazioni con carta di credito alle usuali condizioni.

La MasterCard® PayPass™ può essere utilizzata come finora presso i partner contrattuali MasterCard in tutto il mondo. Il pagamento senza contatto funziona con i terminali di pagamento recanti i seguenti loghi PayPass (in tutto il mondo):



POLITICA D'INVESTIMENTO

Azioni, interessanti opportunità

Le prospettive di guadagno in via di miglioramento grazie alla distensione congiunturale delineano una conveniente sovrapponderazione delle azioni. Mercati particolarmente attraenti sono quello USA e quelli dei Paesi emergenti, poiché qui le prospettive economiche migliorano più velocemente che altrove. L'America latina trae infatti profitto dagli aumenti del prezzo delle materie prime e l'Asia è in forte rialzo grazie agli enormi programmi per stimolare la congiuntura.

Per quanto riguarda i titoli di stato, data la tendenza dei tassi ad un moderato aumento, si consiglia una sottoponderazione. Per contro, sulla base del continuo calo degli interessi per le società, le obbligazioni societarie e le obbligazioni convertibili di buona qualità offrono interessanti prospettive di guadagno e meritano una sovrapponderazione. *Walter Metzler*

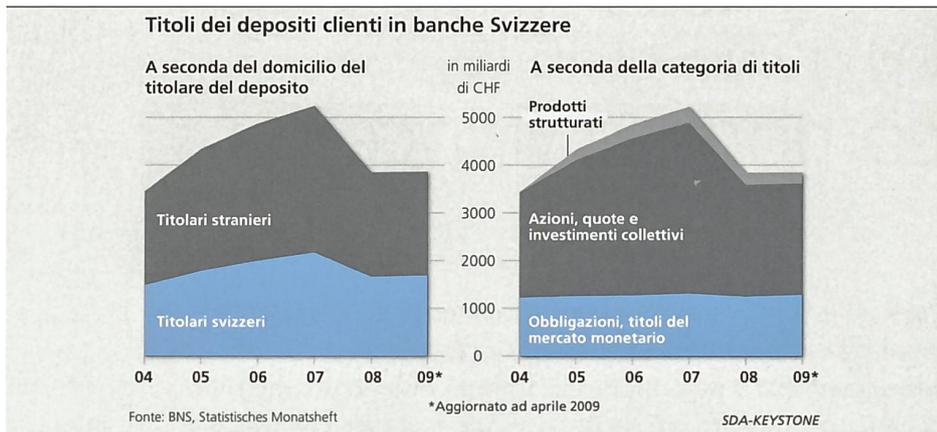


GRAFICO DEL MESE

A fine aprile le consistenze titoli presso le banche svizzere ammontavano a CHF 3858 miliardi, raggiungendo in tal modo il livello toccato a metà del 2004. Dall'inizio dell'anno azioni e prodotti strutturati hanno nuovamente fatto registrare una leggera tendenza al

rialzo, dopo una perdita del 25,7% nell'ultimo anno. Le azioni continuano a rappresentare chiaramente la principale categoria di investimento. I titolari di depositi esteri, con il 56,3% (fine 2008: 55,9%), mantengono tuttora la maggior parte delle consistenze titoli.

LA POSTA DEI LETTORI

Come si definisce la «sostenibilità»?

Oggi la sostenibilità è un termine molto diffuso, in qualche caso probabilmente abusato. Ampiamente accettata è invece la cosiddetta definizione Brundtland: «Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni». Tale definizione è contenuta in un rapporto pubblicato nel 1987 dalla Conferenza mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, presieduta dall'ex primo ministro norvegese, Gro Harlem Brundtland. Per quanto riguarda i fondi d'investimento sostenibili Futura, Raiffeisen prende in considerazione esclusivamente le società che soddisfano severi criteri ecologici, sociali ed etici e che in tal modo danno il loro contributo allo sviluppo sostenibile.

Urs Dütschler

IL NOSTRO CONSIGLIO

I fondi Vontobel Value: moduli d'investimento di qualità

La Banca Vontobel offre sei fondi d'investimento che investono in differenti regioni, basandosi sul cosiddetto approccio Contemporary Value. I fondi hanno ottenuto buoni risultati durante molti cicli di mercato e presentano eccellenti valori di performance pluriennale.

Un dato di fatto poco considerato durante i rialzi borsistici, ma molto apprezzato nella fase di correzione: a registrare una crescita sostenibile sul lungo termine sono soprattutto le società dotate di un eccellente modello aziendale, un forte management e una valutazione interessante. In questo caso, i chiari vantaggi competitivi e i solidi dati finanziari sono altrettanto importanti della stabilità degli utili. L'approccio Contemporary Value seleziona proprio queste società, prendendo in considerazione le imprese con un corso azionario inferiore al valore contabile, nonostante la loro redditività a lungo termine.

Dalla metà di marzo, i mercati azionari sono in ripresa in tutto il mondo. Molti indicatori sono

di nuovo più positivi e l'umore degli investitori è migliorato. Il rally (forte movimento rialzista, N.d.R.) è tuttavia stato alimentato da titoli molto ciclici e volatili, mentre i cosiddetti titoli value sono rimasti indietro, a seguito della loro stabilità durante l'andamento borsistico di breve periodo. A maggior ragione ci si chiede però se, sul lungo periodo, i titoli ciclici siano in grado di offrire uno sviluppo sostenibile.

Gli investitori azionari che cercano uno sviluppo sostenibile del loro portafoglio dovrebbero pertanto privilegiare le azioni stabili e qualitativamente superiori. L'analisi dell'andamento a lungo termine dei fondi Vontobel Value dà perlomeno una chiara indicazione in tal senso. Dopo le crisi gravi e protratte nel tempo, l'esigenza di stabilità e di qualità è particolarmente importante. In questo caso, i fondi Vontobel Value possono fornire un prezioso contributo come moduli d'investimento di elevata qualità.

Pierre Hoessly



MATERIE PRIME

La più vecchia categoria d'investimento

Le materie prime sono certamente ritenute la più vecchia categoria d'investimento del mondo. Anche oggi sono una parte costitutiva di molte strategie d'investimento.

Tuttavia, le materie prime non sono affatto un gruppo omogeneo. Diversamente da altre categorie d'investimento, i prezzi delle materie prime sono influenzati, oltre che da domanda e offerta, anche da stagionalità, circostanze politiche, variazioni climatiche o mutate abitudini alimentari dei consumatori. In genere si fa una distinzione tra materie prime energetiche e agricole, tra metalli industriali e metalli preziosi.

Nel caso delle materie prime energetiche si pensa sempre subito al petrolio, che a causa delle forti oscillazioni di prezzo è molto apprezzato, non solo come strumento d'investimento. Ma anche il gas naturale ha un ruolo sempre più importante. Il petrolio, così come il gas naturale, sono materie prime esauribili che non saranno quindi disponibili in eterno. Di conseguenza, le energie rinnovabili diventano sempre più importanti.

Le più importanti materie prime agricole sono il frumento, il mais, lo zucchero, il caffè, il cacao, la soia e il cotone. Anche in questo caso possono verificarsi notevoli differenze di prezzo dovute a effetti stagionali. Una primavera piovosa sui campi del Kansas può determinare un sensibile aumento di prezzo del frumento, mentre il prezzo del caffè può diminuire a causa di un raccolto abbondante in Brasile.

Quanto ai metalli industriali e ai metalli preziosi, l'oro è da sempre uno strumento d'investimento molto apprezzato. Ma anche i metalli industriali diventano sempre più importanti. Proprio durante una forte crescita economica, questi metalli beneficiano di una crescente domanda. In questo caso, i Paesi emergenti, come per esempio la Cina, svolgono un ruolo importante.

Nel complesso, le materie prime possono fornire un prezioso contributo alla diversificazione a lungo termine di un portafoglio. Ciò avviene grazie alla correlazione per lo più negativa o perlomeno molto bassa con le altre categorie d'investimento, come le azioni e le obbligazioni. Allo stesso modo, le materie prime possono

rappresentare una preziosa copertura contro l'inflazione. A causa delle oscillazioni di prezzo molto elevate a breve termine e del difficile accesso per l'investimento diretto, è consigliabile un'ampia diversificazione, per esempio attraverso fondi d'investimento. Il Raiffeisen Fonds – Future Resources, ad esempio, investe nelle azioni di società che traggono beneficio dall'aumento della domanda di risorse rinnovabili e non rinnovabili.

Martin Landolt



La domanda di materie prime agricole non si esaurisce mai.

Foto: Archivio fotografico Raiffeisen

MERCATO FINANZIARIO CH

Nelle Borse perdura un clima positivo

Dopo il minimo raggiunto a marzo, alla fine di luglio le borse internazionali hanno registrato una ripresa di oltre il 40%. A questo hanno contribuito diversi fattori. Le tensioni nei mercati monetari sono fortemente diminuite e nel mercato immobiliare USA si moltiplicano i segnali di un cambiamento positivo. Durante la congiuntura il movimento al ribasso è rallentato, mentre per gli utili societari del secondo trimestre prevalgono le sorprese positive. Tale miglioramento delle con-



Walter Metzler, Senior Investment Advisor, Vontobel Asset Management

dizioni generali dovrebbe protrarsi nel prossimo periodo.

Nell'economia sta rallentando la riduzione delle scorte che ha frenato la produzione. I programmi statali iniziano a mostrare i loro pieni effetti. Nel 2010, quando la congiuntura si ripren-

derà, anche gli utili torneranno a crescere. Il calo dell'insicurezza fa sì che gli investitori tornino ad essere propensi al rischio. Continuerà quindi la tendenza positiva delle borse, dato che la valutazione non è affatto esageratamente elevata.

Per gli interessi a lungo termine gli spettri della depressione sono notevolmente diminuiti con una tendenza sempre maggiore, tranne che in Svizzera dove particolari fattori tecnici hanno portato in luglio ad ulteriori fasi regressive. La crescente disponibilità al rischio e gli alti deficit statali faranno alzare leggermente e a medio termine gli interessi dei titoli di stato, mentre gli interessi per le società dovrebbero diminuire ulteriormente.

Emozioni, tema di un amore bancario

I rappresentanti della grande famiglia Raiffeisen del Paese si ritrovano ogni tre anni in occasione di un congresso bancario. A San Gallo i grandi nomi del Gruppo hanno tracciato a grandi linee gli sviluppi economici e sociali del prossimo futuro.



Matthias Horx:

«La crisi accelera la transizione verso un'economia creativa, che vedrà il nostro benessere svilupparsi sempre più grazie alle innovazioni realmente utili per il cliente».

Più di 700 appartenenti ai quadri dirigenti delle Banche Raiffeisen hanno invaso a metà giugno i saloni dell'Olma a San Gallo, per partecipare al congresso bancario che aveva come tema «Raiffeisen 2015 – Opportunità e sfide». Unitamente all'assemblea ordinaria dei delegati di Raiffeisen Svizzera (vedi pag. 17), questo importante appuntamento – che già dal 2000 riunisce ogni tre anni i direttori e i presidenti dei Consigli di amministrazione delle Banche e i quadri medi e superiori di Raiffeisen Svizzera – è per loro un'opportunità per lanciare uno sguardo critico e costruttivo sul futuro della loro attività.

Cresce il ruolo delle donne

Direttore e fondatore del Zukunftsinstitut Deutschland, Matthias Horx ha saputo subito catturare l'attenzione dell'auditorio prospettando alcune grandi tendenze economiche e sociali che esercitano un'influenza profonda e durevole sulla nostra vita. Ha per esempio evocato lo sviluppo demografico mondiale che vede crescere ovunque l'importanza della classe media, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ponendo così, con ancora maggiore intensità, la questione della disponibilità delle risorse. Ha messo anche in evidenza il ruolo crescente delle donne, che hanno un livello d'istruzione sempre più alto. In Germania, la percentuale delle diplomate delle scuole superiori ha raggiunto oggi il 55%, e quella delle studentesse che iniziano degli studi universitari è del 52%. In Norvegia, su tre universitari due sono donne!

Fine della famiglia tradizionale

Per il ricercatore, le ricchezze, la formazione e la mobilità danno all'individuo l'imbarazzo della scelta e gli conferiscono un maggior potere in fatto di autodeterminazione. Gli stili di vita e le forme delle famiglie sono sempre più vari. Al di là delle famiglie monoparentali, ritroviamo, nuovamente ricomposte, le famiglie plurigenerazionali, ossia quelle in cui i nonni intervengono a sostegno delle donne separate o troppo occupa-

te dal loro lavoro per seguire i figli. Ma ci sono anche le coppie senza figli, omosessuali o a distanza, in cui ciascuno dei partner ha una casa propria.

Evocando i periodi della vita, Matthias Horx parla della postadolescenza, fase sperimentale tra la giovinezza e la «vita seria», durante la quale si viaggia, si cambiano più volte gli orizzonti professionali ma anche quelli relazionali. A questa segue un periodo chiamato «rush hour», nel corso del quale il conflitto tra carriera e famiglia risulta essere particolarmente aspro. Tra i 50 e i 60 anni vede la possibilità di un secondo inizio, un regalo dell'invecchiamento, un dono dell'evoluzione culturale che ci permette di vivere una vita con altri orizzonti e opportunità.

In una società individualista, il futurologo tedesco cita ancora svariati gruppi, suddivisi in funzione dei comportamenti adottati, quali i «communitens» (giovani che vivono in rete), le «famiglie latte macchiato» (edonisti urbani con figli), i «super daddies» (padri molto coinvolti nella vita familiare), le «tiger ladies» (donne indipendenti), i «greyhoppers» (anziani che si godono la vita), le «super grannies» (nonne impegnate, e non solo in ambiente familiare), ecc.

Affrontare al meglio la crisi

Al termine di quest'ampia e affascinante panoramica, Manuel Ammann, direttore dell'Istituto svizzero per le banche e la finanza di San Gallo, ha presentato una sintesi molto chiara delle origini dell'attuale crisi e soprattutto delle sue conseguenze per il settore finanziario. I tentativi di arginare la crisi con giganteschi piani di salvataggio, riducendo il costo della moneta centrale e aumentando fortemente l'indebitamento degli Stati, non gli sembrano però appropriati. Analogamente, un'eccessiva regolamentazione non impedirà nuove crisi. Dal suo punto di vista, non si tratta di evitare le crisi ma piuttosto di creare le condizioni per affrontarle al meglio. Il che significa una migliore capitalizzazione delle banche, una riduzione della concentrazione del rischio – i



giganti bancari rappresentano dei grossi rischi – e la possibilità per le banche di fallire.

Servizio più personalizzato

Quanto alle esigenze future dei clienti, secondo Sita Mazumder e Nils Hafner dell'Istituto Superiore di Lucerna e dell'Istituto per i servizi finanziari di Zugo esse saranno in futuro orientate verso una maggiore personalizzazione. La banca dovrà offrire una gamma completa di servizi – con eventualmente anche degli asili, saloni o caffè – e rispondere alle esigenze d'interazione e di comunicazione multimediali. Così, al servizio di consulenza personalizzata si aggiungono, quali canali di comunicazione personalizzati, l'e-banking, il mobile banking e il phone banking. Questi ricer-

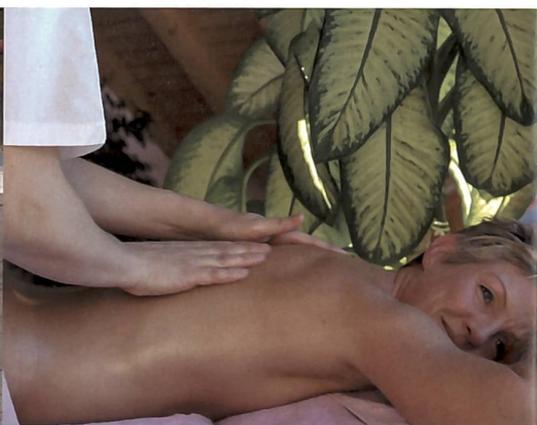
catori ritengono che la dimensione empatica ed emotiva sia destinata a caratterizzare sempre più le relazioni bancarie.

Secondo un team del processo di sviluppo dei quadri Raiffeisen, la cui opera è stata presentata da Jon Famos del Risk Management di Raiffeisen Svizzera, il successo a lungo termine deriva dall'unione di tre elementi: più emozioni, più tempo e meno complessità. Le banche devono privilegiare il capitale umano mediante una promozione interna mirata e selettiva, proporre soluzioni piuttosto che prodotti, avere un orientamento coerente ai clienti (ottimizzare la procedura di fornitura dei servizi e poter fornire la loro consulenza ai clienti quando e dove questi lo richiedono). >

I delegati approvano la chiusura annuale

Al congresso bancario ha fatto seguito, nella mattinata del sabato, la 106ma Assemblea dei delegati di Raiffeisen Svizzera che costituisce, nei fatti, l'organo supremo della cooperativa. Nominati dalle 367 Banche Raiffeisen proprietarie di Raiffeisen Svizzera, i 163 delegati hanno approvato il rapporto di gestione, i conti e il bilancio 2008. In ragione della presenza di Raiffeisen su tutto il territorio nazionale, questa assemblea si tiene ogni anno in una regione diversa del Paese. San Gallo, sede di Raiffeisen Svizzera, l'aveva accolta l'ultima volta nel 1990.

Wellness e spa alpino



Bagni termali e benessere

I Bagni d'Ovronnaz propongono un'offerta unica di bagni termali e wellness alpino.

Affidarsi ai massaggi mirati tra le mani di esperti terapeuti, approfittare delle virtù e dei benefici delle acque termali godendo contemporaneamente d'un panorama e d'una esposizione solare molto generosa, rilassarsi in un superbo contesto alpino, ecco l'eccezionale offerta dei Bagni d'Ovronnaz. Appartamenti di alto livello nelle nostre Residenze Alberghi***, tre bacini termali interni e esterni, una sauna/hammam, un fitness, come pure uno spazio wellness e un istituto di bellezza completano questa vasta offerta di benessere. Una vasta selezione di cure nel settore del benessere e dell'estetica contribuiscono ad un soggiorno riuscito in qualsiasi momento dell'anno.



Salute e bellezza

L'offerta «Bagni termali e benessere» riunisce in una stessa cura le proprietà dell'acqua termale, le virtù delle piante medicinali, i benefici dei prodotti dell'arnia come pure delle competenze di professionisti della salute e della bellezza. L'insieme di tutte queste prestazioni in un solo luogo di vacanza e di distensione rappresenta un'opportunità unica nella Svizzera Romanda.

Lei può rifarsi così la sua salute usufruendo di vantaggi esclusivi. Approfittatene!

Alloggio e prezzi

(base 2 persone / nord)

Bassa stagione a partire da CHF 948.- a p.
Mono o 2 locali invece di CHF 1'579.-

Senza supplemento *single* durante la bassa stagione

Stagione a partire da CHF 1044.- a p.
Mono o 2 locali invece di CHF 1'668.-

Date:

Bassa stagione:
03.01.09 - 06.02.09
28.03.09 - 10.04.09
18.04.09 - 24.07.09
15.08.09 - 09.10.09
24.10.09 - 18.12.09

Stagione:
07.02.09 - 13.02.09
28.02.09 - 27.03.09
11.04.09 - 17.04.09
25.07.09 - 14.08.09
10.10.09 - 23.10.09

Offerta scoperta

Questa offerta comprende:

- 6 pernottamenti (senza servizio alberghiero)
- 6 prime colazioni al buffet
- Ingresso libero ai bagni termali
- Ingresso libero alla sauna / hammam
- Ingresso libero al fitness senza programma istruttore
- 5 ginnastica acquatica
- 1 massaggio 25 min.
- 1 drenaggio linfatico mediante pressoterapia
- 1 idroterapia KNEIPP
- 1 trattamento del viso Paul Scerri 60 min.
- 1 impacco alle alghè
- Accappatoio e sandali da bagno a disposizione

1 settimana a partire
da CHF 948.-
invece di CHF 1'579.-

Voi beneficiate GRATUITAMENTE in più dei seguenti vantaggi:

- Senza supplemento per alloggio singolo nei mono o 2 locali nord (vista montagna) nella bassa stagione
- 6 piatti del giorno
- 1 controllo fisico del corpo
- 5 sedute di fitball

PRENOTAZIONE

Les Bains d'Ovronnaz
1911 Ovronnaz / VS
Tel. 027 305 11 00
reservation@thermalp.ch

www.thermalp.ch



Mathias Binswanger:

«Gli studi dimostrano che chi fa straordinari al lavoro guadagna effettivamente di più ma non per questo è più felice».

Sfuggire alla routine

Infine, a valle delle grandi riflessioni sul futuro del mondo in generale e della banca in particolare, Mathias Binswanger dell'Istituto Superiore del nord-ovest della Svizzera ha dimostrato una volta di più come «i soldi non facciano la felicità». Mischiando con delicato savoirfaire la serietà di taluni studi con un pizzico di umorismo, ha schizzato una mappa di strade da seguire per accrescere la sensazione di felicità, come per esempio preferire una piacevole vita sociale all'accumulo di beni materiali, difendere l'effi-

cienza, l'innovazione, la competitività e le riforme, non cercare sempre e solo la perfezione o scegliere il luogo giusto dove abitare.

Il dibattito aperto che si è svolto a conclusione del congresso bancario ha offerto ai partecipanti l'occasione per riprendere le varie tematiche affrontate nel corso della giornata, quali la crescente femminizzazione del mondo del lavoro, la possibilità offerta agli anziani di rimanere attivi, l'arte di sapere come il cliente desidera avvenga il contatto con la sua banca. È stata l'occasione perfetta per il presidente della Direzione del



Manuel Ammann:

«Un'eccessiva regolamentazione può rivelarsi illusoria e dare una falsa impressione di sicurezza che potrebbe portare gli attori a correre rischi ancora maggiori».

Gruppo Raiffeisen, Pierin Vincenz, di sottolineare ancora una volta l'importanza del marchio Raiffeisen, un modello economico chiaramente identificabile e duraturo: «Se un cliente ha bisogno di un prodotto bancario, viene in Raiffeisen, dove sa che troverà un servizio di consulenza rapido, efficace e competente». Se da un lato i canali elettronici continueranno a svilupparsi, non vi è alcun dubbio, secondo lui, che i legami emotivi resteranno un elemento primario nella relazione con la clientela.

■ PHILIPPE THÉVOZ

Raiffeisen registra un'elevata crescita dei prestiti

Nel primo semestre 2009, il Gruppo Raiffeisen ha registrato una crescita record dei prestiti. Questi ultimi sono aumentati di 4,7 miliardi di franchi (+4,3%) raggiungendo un totale di 113,3 miliardi di franchi. Grazie a un incremento del ricavo di esercizio salito a 1,2 miliardi di franchi, è stato conseguito un utile lordo di 461 milioni di franchi (+1,3%).

Con una crescita dei prestiti molto superiore alla media del mercato (soprattutto ipoteche), nel primo semestre del 2009 Raiffeisen ha raggiunto un altro record nel core business. La quota delle ipoteche fisse è cresciuta fino al 67%. La diminuzione delle rettifiche di valore per rischi di perdita

rispecchia l'elevata qualità del portafoglio crediti e la prudente concessione di crediti nonostante la crescita del volume. I clienti hanno affidato alle Banche Raiffeisen complessivamente 107,7 miliardi di franchi (+3,5%).

Il risultato da operazioni su interessi è stato di 996,4 milioni di franchi (+7,1%). Il risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio ha registrato una leggera flessione, pari a 110 milioni di franchi, in conseguenza del debole contesto di borsa. Nelle operazioni di negoziazione il Gruppo Raiffeisen ha registrato un incremento di 68,9 milioni di franchi (+4,7%). Complessivamente, i proventi sono aumentati di

quasi 55 milioni di franchi passando a 1,2 miliardi di franchi (4,8%): il miglior risultato semestrale mai registrato.

In seguito alla massiccia crescita del volume le 350 Banche Raiffeisen, sempre presenti in 1151 ubicazioni, hanno investito in infrastruttura e nuovo personale (466 nuovi posti di lavoro a tempo pieno) per l'assistenza alla clientela. In sei mesi, il numero di soci è aumentato del 2,5% raggiungendo un totale di 1,6 milioni di persone. La positiva chiusura semestrale è riconducibile all'elevata fiducia dei clienti e all'eccellente posizionamento sul mercato del Gruppo bancario.

Direttori di banca a scuola di... sociale

Nell'ambito del «Processo di sviluppo dei quadri», 16 dirigenti Raiffeisen del Ticino e Moesano hanno partecipato ad una due giorni un po' speciale. Obiettivo: sviluppare ulteriormente le loro capacità manageriali e umane.

Raiffeisen, si sa, non è la classica banca ma un'impresa dinamica, attenta alla formazione continua, alle possibilità di carriera, all'impegno e all'iniziativa dei propri collaboratori, così come alla sensazione di sicurezza: questi elementi costituiscono i pilastri di una politica aziendale attenta alla responsabilità sociale del Gruppo.

Per questo motivo Raiffeisen Svizzera organizza vari corsi. Un percorso di formazione particolare è il «Processo di sviluppo dei Quadri» della durata di tre anni. In quest'ambito, i 16 partecipanti – 13 direttori e 3 vice - del Ticino e Moesano non hanno seguito il «solito iter manageriale», ma hanno chiesto di poter lavorare con metodi sperimentali a confronto con realtà totalmente esterne a quelle vissute quotidianamente.

Aumentare le competenze sociali

Il corso, suddiviso in moduli e con temi affrontati in maniera non tradizionale, ha permesso ai partecipanti di vivere differenti esperienze: da

una giornata trascorsa con la nazionale svizzera di salto con gli sci ad un incontro con il CEO di Raiffeisen; da un pomeriggio in teatro con un regista alla gestione di una fattoria in Val di Blenio; da una giornata negli studi televisivi della Svizzera italiana a...

E qui viene il bello! I dirigenti Raiffeisen si sono ritrovati, con una convocazione a sorpresa, a trascorrere due giornate intense ed arricchenti nelle varie strutture delle Fondazioni Diamante e La Fonte. Un'esperienza che ha permesso loro di confrontarsi con realtà completamente diverse da quella bancaria, come lavorare in un'azienda agricola, in un centro stampa, in una falegnameria, in una lavanderia, in un foyer, in un centro diurno, in un laboratorio protetto, in un atelier di ceramica, ecc. Scopo: operare con persone diversamente abili e quindi con altri ritmi.

Con i primi moduli i sedici partecipanti hanno potuto capire le strategie per avere successo, conoscere nuove opportunità di lavoro rispettando le esigenze di una società in continuo muta-

mento, sperimentare la leadership in un contesto non abituale, esibire le proprie capacità espressive ed essere consapevoli dell'importanza del proprio stile di comunicazione. Con il modulo «a sorpresa» è stata data loro l'opportunità di capire concretamente e sul campo cosa significa essere impresa sociale.

«Che fatica quei ritmi lenti!»

Un'esperienza, a detta di tutti, emotivamente e umanamente molto intensa. Maurizio Rezzonico, direttore Raiffeisen di Savosa: «Sono rimasto sorpreso dalle capacità degli utenti – che al primo momento ho avuto difficoltà a riconoscere – del Laboratorio Laser di Lugano. Ognuno ha il proprio ritmo e il lavoro si svolge con calma, cosa che nel nostro ambiente non esiste». Anche Carlo Mantovani, della Raiffeisen del Moesano è rimasto impressionato dai ritmi lentissimi: «Per noi normodotati è difficile rallentare. Ma l'esperienza alla lavanderia industriale della Fondazione Diamante è stata molto arricchente e da rifare».



- 1 Mirko Boffa di Raiffeisen Svizzera a Bellinzona al laboratorio Linea della Fondazione Diamante a Riva San Vitale.
- 2 Susanne Bigler Gloor consegna il regalo a Mario Ferrari e Rossano Cambrosio. Hanno contribuito le Banche Raiffeisen Gordola e Valle Verzasca, del Moesano, Giubiasco-Mte.Carasso-Sementina, del Generoso, Savosa, Medio Cassarate, della Campagnadorna, Mendrisio e Valle di Muggio, Camorino e del Monte S. Giorgio.
- 3 Oscar Toscanelli, direttore Raiffeisen Medio Cassarate al Centro diurno La Fonte 1 di Agno.
- 4 Tiziano Pedrazzoli, direttore Raiffeisen Giubiasco-Mte.Carasso-Sementina, alla Seriate della Fondazione Diamante a Giubiasco.
- 5 Massimo Stocco, direttore Raiffeisen del Monte S. Giorgio, alla casa con occupazione La Fonte 3 di Neggio.

«È vero, gli utenti insegnano e danno molto», gli ha fatto eco Dorian Baserga, direttore Raiffeisen della Campagnadorna. Lui è stato inviato alla Fattoria La Fonte di Vaglio e gli è «toccato» andare a vendere frutta e verdura al mercato insieme ad alcuni utenti: «Istruttivo vedere la relazione che si instaura tra i clienti e i disabili». Queste solo alcune delle considerazioni emerse a conclusione di questa particolare esperienza che tutti i dirigenti Raiffeisen sottolineano di aver molto apprezzato.

Diameisen e Raiffonte

Tanto che, in segno di ringraziamento e riconoscenza, hanno voluto offrire alle due Fondazioni un omaggio. Così venerdì 5 giugno, nell'ambito di una cerimonia svoltasi all'Osteria L'Ulliat di Chiasso, Susanne Bigler Gloor – responsabile Risorse Umane presso Raiffeisen Svizzera a Bellinzona – ha consegnato ai responsabili delle due Fondazioni – tramite le due simboliche mascotte Diameisen e Raiffonte – un contributo finanziario

di 10 000 franchi. Grazie a questo la Fondazione Diamante si doterà di un nuovo forno per la cottura della ceramica, mentre la Fondazione La Fonte offrirà ai propri utenti una giornata ricreativa.

Insomma, essere impresa sociale – per dirla come Mario Ferrari, direttore della Fondazione Diamante e Rossano Cambrosio, direttore Fondazione La Fonte – significa «costruire aziende più felici per far star bene tutti». Un concetto apparentemente semplice, ma difficile da tradurre in pratica. I nostri direttori Raiffeisen ci proveranno!

■ LORENZA STORNI

INFO

www.raiffeisen.ch
 www.f-diamante.ch
 www.lafonte.ch

Consigliare (*con-si-glià-re*) v.tr.

Sovvenire dei propri consigli, mettendo al servizio degli altri la propria esperienza o le proprie capacità di giudizio.



Il reparto cucine è stato completamente rinnovato, con le ultime novità **Varenna** Platform e **BONTEMPI** CUCINE.
Consulenza, progettazione, assistenza completa e facilitazioni di pagamento personalizzate.

Martedì-venerdì 09.00-12.00 / 13.30-18.30
Giovedì aperto fino alle 21.00
Sabato aperto fino alle 17.00

S. Antonino

www.delcomobili.ch



Le star dello sci a Losanna!

Il 17 ottobre 2009, Swiss-Ski e i suoi 250 atleti andranno per la prima volta nella Svizzera romanda, a Losanna. È lì, nel nuovo quartiere del Flon, che aspetteranno un nutrito pubblico per l'apertura della stagione 2009-2010.



La festa avrà luogo qui, nel quartiere del Flon.

Ogni anno in autunno, la Federazione svizzera di sci Swiss-Ski dà il via alla nuova stagione organizzando una giornata ufficiale di consegna del materiale ai propri atleti. In qualità di sponsor principale di Swiss-Ski dal 2004, spetta a Raiffeisen il compito di organizzare questa importante manifestazione annuale, che quest'anno si svolgerà per la prima volta in Svizzera romanda nel quartiere del Flon, nei pressi degli uffici di Raiffeisen Svizzera.

Equipaggiamento professionale all'altezza

Sulla Esplanade du Flon verrà installato un tendone di 800 m² in grado di accogliere, oltre agli atleti di Swiss-Ski, anche tutto il nuovo equipaggiamento della stagione 2009-2010, dagli autoveicoli fino alle tute e ai caschi passando per sci, scarponi e altri accessori necessari per iniziare la nuova stagione nelle migliori condizioni. Una parte del tendone verrà aperta in questa occasione per consentire al pubblico di assistere alla consegna del materiale anche dall'esterno.

Gli atleti dello sci alpino e nordico, ma anche gli snowboarder, arriveranno al Flon per una giornata ricca di colore. Tutte le star svizzere degli sport sulla neve, tra cui Lara Gut, Sylvan Zurbriggen, Didier Cuche e tanti altri, si incontreranno nel cuore della capitale vodese per una giornata di sport e festeggiamenti. Il pubblico avrà l'occasione di vedere da vicino questi campioni nei momenti dedicati agli autografi ma anche durante una sfilata di moda con i nuovi completi della stagione 2009/2010 (vedi programma festeggiamenti).

Animazione sportiva

Saranno inoltre proposte al pubblico diverse attività d'animazione sportive e ludiche realizzate dagli atleti di Swiss-Ski: un'esibizione mozzafiato di freestyle e la scoperta o riscoperta di una disciplina assolutamente completa: il biathlon. Ma nel corso di questa giornata il pubblico non sarà solo spettatore: sarà infatti possibile testare le proprie abilità nello sci o nel salto con gli sci grazie a un



Team Swiss-Ski: pronto per la nuova stagione!

simulatore. E questo per la gioia dei partecipanti di tutte le età!

Da mezzogiorno, il tendone accoglierà il pubblico in uno spazio creato per l'occasione e animato dai re della notte del Flon.

Siamo sicuri che questa giornata speciale sarà proprio come i nostri atleti svizzeri delle discipline sportive sulla neve: simpatica, dinamica e davvero unica!

■ STÉPHANIE MORETTI

Programma di sabato 17 ottobre 2009

Orario	Attività	Dettagli
Dalle 10.00	Arrivo degli atleti al Flon Consegna del materiale agli atleti	Sotto il tendone (parzialmente aperto/a vetri)
Dalle 11.00	Apertura delle attività di animazione al grande pubblico	Dimostrazione di freestyle, biathlon, simulatore di salto con sci, simulatore di sci e altre attività di animazione dei partner
Dalle 11.00 alle 12.00	1° seduta di autografi degli atleti	Esplanade du Flon
Dalle 13.00 circa	Attività d'animazione / Bar	Sotto il tendone
Dalle 13.30 alle 16.30	Breve volo in mongolfiera	Se le condizioni meteorologiche lo permettono, Esplanade de Montbenon
Dalle 14.30 alle 15.15	Sfilata di moda degli atleti	Presentazione del nuovo equipaggiamento sulla Esplanade du Flon
Dalle 15.15 alle 16.15	2° seduta di autografi degli atleti	Esplanade du Flon
Dalle 16.15 circa	Estrazione a sorte dei vincitori del concorso	Nel tendone, in presenza degli atleti





« L'asciugatura naturale e delicata del bucato SECOMAT mi ha del tutto convinta! »»

Asciugatura del bucato SECOMAT – un'opera da pioniere della Krüger!

La perfetta asciugatura del bucato nella casa uni- e plurifamiliare!

Classe di efficienza energetica **A**



Il SECOMAT non asciuga con il calore, ma sottraendo delicatamente l'umidità ai panni a temperatura ambiente. Rispetto ad altri sistemi di asciugatura, consuma solo una frazione d'energia. Il vostro bucato diventa morbido e carezzevole e la casa rimane sempre perfettamente asciutta. Non a caso il SECOMAT è il n. 1 sul mercato svizzero.

Effetto risparmio garantito: gli asciugabucato SECOMAT sono classificati nella migliore classe di efficienza energetica A.

- > Prosciugamento dei danni dell'acqua
- > Localizzazione di perdite
- > Prosciugamento e riscaldamento di cantiere
- > Termoregolazione in tendoni
- > Asciugatura del bucato
- > Deumidificazione dell'aria
- > Climatizzazione
- > Purificazione dell'aria
- > Umidificazione dell'aria
- > Riscaldamento ad aria calda

Krüger + Co. SA
 Telefono 0848 370 370
 info@krueger.ch

- > Degersheim > Dielsdorf > Forel
- > Frauenfeld > Gordola > Grellingen
- > Lamone > Meyrin > Münsingen
- > Oberriet > Rothenburg > Rothrist
- > Samedan > Sciaffusa > Steg
- > Wangen > Weggis > Zizers



www.krueger.ch

Siamo alla volata finale!

Un «Pins», tanti vantaggi

Con il «PinsMondiali» avrete la possibilità di testimoniare il vostro sostegno alla manifestazione, accedere ogni giorno a tutte le zone del percorso (escluse le tribune e la salita dell'Acquafresca), utilizzare gratuitamente i bus navetta della manifestazione, viaggiare gratuitamente sui treni regionali tra Chiasso e Lugano, usufruire del 50% di sconto sugli altri treni in Ticino, usufruire del 20% di sconto sui treni nazionali da Oltre Gottardo e... serbare un ricordo unico della vostra partecipazione alla manifestazione!

Non perdetevi l'occasione...

... di seguire questo evento iridato. Gli esperti hanno definito i percorsi impegnativi e di grande qualità. Gli atleti potranno quindi misurarsi su tracciati tecnicamente validi e che garantiranno senza dubbio uno spettacolo indimenticabile. Ma i campioni del pedale hanno bisogno del vostro calore e dei vostri applausi. Raiffeisen vi regala questa opportunità unica. Mendrisio'09 vi aspetta!

■ LORENZA STORNI

Intervista ad Agnès Pierret, direttrice Mendrisio'09

Tra una ventina di giorni il Mendrisiotto vivrà un evento memorabile: i Campionati mondiali di ciclismo. L'importante manifestazione è sostenuta da Raiffeisen in qualità di official sponsor che, grazie all'offerta «Gratis ai mondiali di ciclismo», sta regalando a soci e clienti la possibilità di vedere dal vivo i grandi campioni del pedale.



Il conto alla rovescia è iniziato e fra tre settimane – dal 23 al 27 settembre – il Mendrisiotto sarà teatro dei Campionati mondiali di ciclismo su strada 2009. Al grande evento, che vedrà in azione i campioni del pedale, sono attesi 250.000 spettatori.

Ritirate il vostro regalo!

Raiffeisen, in qualità di official sponsor, offre la possibilità a soci e clienti del Ticino e Moesano di entrare gratuitamente sul percorso. Come? Basta recarsi allo sportello della propria Banca Raiffeisen e richiedere il pacchetto regalo (fino ad esaurimento scorte). In tanti hanno già ritirato l'omaggio. E voi, cosa aspettate?

Ma anche chi non è cliente o socio Raiffeisen può beneficiare di importanti vantaggi. Infatti, in tutti gli sportelli Raiffeisen è in corso la prevendita dei «PinsMondiali» ufficiali al prezzo speciale di 10 franchi invece che di 15.

Panorama: Cosa pensa della collaborazione con Raiffeisen?

Agnès Pierret: Raiffeisen è uno dei partner principali dei Mondiali di Ciclismo 2009 e questa partnership è estremamente importante per il Comitato organizzatore. Raiffeisen è una Banca profondamente radicata sul territorio che ci permette di raggiungere ciascuna valle del Ticino e non solo... Grazie ai frequenti rapporti di collaborazione instaurati con Raiffeisen, ho capito che la vostra Banca, meglio – la nostra – non è una Banca «come le altre» ma una risorsa preziosa per il nostro territorio, che sostiene con serietà le iniziative volte a favorirne lo sviluppo. È diventata una presenza costante al nostro fianco, con la quale abbiamo istituito un rapporto basato sulla fiducia e il rispetto reciproco. Questo è veramente bello.

È soddisfatta di come sta andando l'iniziativa Raiffeisen rivolta a soci e clienti?

Penso che stia andando benissimo e che anche la Raiffeisen stessa sia sorpresa dall'enorme riscontro! L'iniziativa legata al PinsMondiali è un ulteriore segnale di come la Banca voglia davvero favorire la partecipazione di tutta la popolazione all'evento e la popolazione risponde favorevolmente recandosi numerosa agli sportelli. L'iniziativa è anche un metro di misura dell'apprezzamento che i ticinesi hanno per la scelta di Raiffeisen di sponsorizzare i Mondiali di Ciclismo.

Crede che avere Raiffeisen tra gli sponsor sia vincente per un evento del genere?

Certo, oltre ad essere un istituto credibile, serio e nel quale il cliente può riporre totale fiducia, è



una banca «della gente» e del territorio le cui prospettive si sposano con quelle del nostro comitato organizzatore. Oltre ad essere una formidabile macchina promozionale per la regione, il Mondiale deve anche essere occasione per riaffermare l'identità collettiva di una popolazione e dunque non avremmo potuto sperare in un partner migliore di Raiffeisen. Il Campionato del Mondo 2009 ha l'ambizione di unire la gente del Mendrisiotto e del Ticino, di creare ponti e fare comunicare le generazioni tra di loro, di unire intorno all'avvenimento le persone più diverse e le diverse realtà commerciali. Per questo il Mondiale proporrà anche delle attività per i non appassionati di ciclismo: per esempio, una mostra prestigiosa al Museo d'Arte di Mendrisio e una cerimonia d'apertura con la rappresentazione della Sacra Terra del Ticino, che celebra i valori tradizionali della nostra regione mettendone in rilievo le radici culturali ticinesi. Raiffeisen ci invita a pedalare verso «nuovi orizzonti». Questi nuovi orizzonti per noi sono quelli della collaborazione delle diverse componenti della società ticinese, degli autentici valori sportivi, della sostenibilità ambientale e sociale dell'evento. Tutti valori che condividiamo con Raiffeisen.

Intervista Lorenza Storni



Bancomat, un giovane quarantenne

Lo sviluppo non si ferma nemmeno davanti ai bancomat. Le Banche Raiffeisen hanno appena terminato di aggiornare ai più moderni standard tecnologici i loro distributori automatici di denaro. Vi siete accorti delle nuove possibilità e ne avete già fatto uso?

Nato nel turbolento anno del movimento del Sessantotto, il bancomat fu allora definito «il funzionario bancario più efficiente della Svizzera». E a ragione, poiché non si ammala mai, disdegna le pause-caffè, è in servizio 24 ore su 24, è sempre cortese e lavora in modo estremamente discreto e senza commettere errori. In più si aggiorna costantemente: la quintessenza del collaboratore ideale. Accanto alla consulenza personale, le Banche Raiffeisen hanno puntato fin dall'inizio sui bancomat, e infatti gestiscono la rete più grande e capillare di sportelli automatici della Svizzera, che negli ultimi quattro anni è stata ulteriormente ampliata con quasi 200 nuovi apparecchi.

Ricordate i primi bancomat della Svizzera? Gli apparecchi del 1968 funzionavano offline ed

erano in grado di distribuire solo banconote da cento franchi. L'accesso avveniva mediante schede perforate, dette comunemente «lenzuola». Dieci anni dopo furono sostituiti dagli apparecchi di seconda generazione, utilizzabili con la carta bancomat di plastica dotata di striscia magnetica. Nel 1985 giunsero sul mercato due nuove carte per i prelevamenti (Eurochèque, Eurocard). Occorrerà attendere il 1990 affinché il sistema funzioni al 100% online. Nel 1997 si aggiunse il portamonete elettronico Cash e nel 2002 si impose la tecnologia dei chip. Uno dei motivi del successo – oltre all'approvvigionamento di contanti garantito in tutto il mondo 24 ore su 24 – è lo sforzo dei produttori e delle banche di aumentare costantemente i vantaggi e la comodità per la clientela. Negli ultimi 40 anni i bancomat

La Banca Raiffeisen Oberes Rheintal di Oberriet ha messo in funzione il 16 dicembre 2008 il primo drive-in-bancomat della Rheintal. Il distributore automatico è coperto, comodo, attrattivo, ben frequentato e apprezzato dalla popolazione.

hanno compiuto un enorme salto di qualità. Le Banche Raiffeisen hanno appena terminato di aggiornare ai più moderni standard tecnologici i loro oltre 1400 distributori automatici.

Sempre più comodi

Il sistema di bancomat attualmente in funzione (BM5.1) offre anche la possibilità di scegliere il taglio delle banconote (grande o misto). I versamenti – ora anche in euro – sono possibili in tutti i bancomat Raiffeisen e non più solo agli apparecchi della banca di fiducia, a patto che lo sportello automatico sia dotato di questa funzio-

Foto: Chris Mansfield

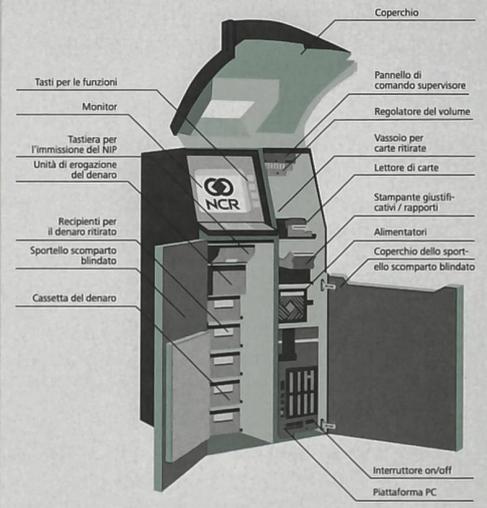
ne. In caso di prelievo in euro, viene indicato anche il corso e l'ammontare dell'addebito del conto. A quel punto il cliente può eventualmente interrompere la transazione. I titolari di carte conto hanno ora la possibilità di effettuare un prelievo express. E i clienti con una carta emessa all'estero possono scegliere se la transazione deve essere addebitata in franchi svizzeri o nella valuta nazionale.

Lo sviluppo prosegue senza sosta: entro la fine del 2009 sarà possibile ricaricare ai bancomat le carte prepagate dei cellulari. Almeno una delle previsioni fatte degli esperti al momento del lancio dei bancomat si è però rivelata sbagliata: erano assolutamente certi che prima o poi il bancomat avrebbe soppiantato il denaro contante. E nemmeno l'idea della carta bancomat «all-in-one» che funge anche da patente, carta d'identità e tessera dell'assicurazione sociale ha trovato riscontro nella realtà. Per ora. In futuro non si sa mai.

■ PIUS SCHÄRLI

Un bancomat è fatto così!

Nell'esempio le diverse componenti di un distributore automatico di denaro NCR



Intervista a Nadja Marugg, avvocato, master of law, consulente giuridico presso Raiffeisen Svizzera, San Gallo



Foto: Nicoletta Hermann

«Panorama»: Si sente sempre più spesso parlare dei cosiddetti casi di skimming, in cui un dispositivo montato nel bancomat riesce a clonare le carte bancarie, compreso il codice NIP. Secondo gli esperti, anche i clienti più avveduti difficilmente si accorgono di tali dispositivi montati illegalmente. Il cliente deve comunque rispondere del danno subito?

Nadja Marugg: Esistono diversi sistemi di sorveglianza che aiutano a scoprire i casi di skimming con relativa tempestività. La Banca blocca immediatamente tutte le carte interessate, per contenere il più possibile il danno. Ai clienti che hanno subito un danno causato dallo skimming viene di norma restituito il denaro addebitato illegalmen-

te. Se sorge il dubbio che il bancomat sia stato manipolato, occorre in primo luogo evitare di effettuare la transazione oppure interromperla e, in secondo luogo, informare immediatamente la Banca interessata, per permetterle di controllare l'apparecchio.

Chi cerca di manipolare un bancomat con lo skimming a quali conseguenze penali si espone?

A seconda dell'esito del tentativo e del danno arrecato, può essere comminata una pena pecuniaria o detentiva fino a cinque anni. Oltre a pagare le spese dell'istruttoria e del processo, l'autore del reato deve inoltre risarcire il cliente e la Banca del danno arrecato.

Che cosa succede se dopo un prelievo si dimenticano le banconote nell'apparecchio?

La maggioranza dei bancomat dispone di un sistema che riconosce il denaro lasciato nella fessura dell'apparecchio e lo ritira automaticamente al suo interno. Il prelievo viene stornato e l'importo riaccreditato al cliente.

E se un passante si appropria del denaro e successivamente viene scoperto?

L'ideale sarebbe che il passante fosse colto in flagrante. Se nega di essersi appropriato illecitamente del denaro del cliente, bisogna essere in grado di dimostrare il contrario. Nel dubbio il cliente dovrà assumersi personalmente il danno. Se invece il passante confessa oppure se si riesce a dimostrare con certezza che si è appropriato del denaro del cliente, deve ovviamente restituirlo e in più mettere in conto anche una pena pecuniaria o addirittura detentiva (anche se limitate). Di norma, tuttavia, ciò accade solo se il cliente ha sporto denuncia presso la polizia.

Esistono casi in cui il cliente deve rispondere personalmente, anche se non ha mai perso di vista la sua carta bancaria?

Anche qui in definitiva tutto dipende dal fatto che il cliente sia in grado di dimostrare quanto afferma. Tuttavia, anche se non ha mai perso di vista la carta bancaria, in determinate situazioni può essere chiamato a rispondere personalmente. In particolare, l'eventuale danno è sempre a suo carico, se il cliente ha violato gli obblighi di diligenza, conservando il codice NIP insieme alla carta, oppure comunicandolo a un'altra persona.

Intervista: Pius Schärl

È nata la nuova Banca Raiffeisen del Monte San Giorgio

Lo scorso mese di maggio le assemblee dei soci delle Banche Raiffeisen Regione della Montagna e di Ligornetto hanno approvato la fusione dei due istituti di credito, dando vita alla Banca Raiffeisen del Monte San Giorgio, sotto l'ottimo auspicio del direttore di Raiffeisen Svizzera, sede Svizzera Italiana, Romano Massera, e del presidente della Federazione delle Banche Raiffeisen Ticino e Moesano, avv. Mario Verga.

La creazione della nuova banca è frutto dell'oculata e lungimirante attività dei due precedenti Consigli di Amministrazione, impegnati nell'intento di condividere le medesime strategie e di unificare i sistemi operativi al fine di migliorare ancora maggiormente il servizio riservato alla fidata clientela, offrendo consulenza e prodotti in grado di rispondere all'evoluzione delle esigenze economiche e finanziarie attuali.

La nuova Banca Raiffeisen del Monte San Giorgio, presente sul territorio con le sedi di Ligornetto (sede giuridica), Rancate (nuovo stabile e sede amministrativa) e Arzo, ha permesso la creazione di nuovi posti di lavoro, andando a incrementare il numero totale dei collaboratori che s'impegheranno a soddisfare le esigenze di soci e clienti. Alla sua nascita, la Banca Raiffeisen del Monte San Giorgio contava 2786 soci, una somma di bilancio di oltre 275 milioni di franchi a cui si aggiungono altri 130 milioni fuori bilancio (deposito titoli e fiduciari) per un totale di 406 milioni di franchi.

Il Consiglio d'Amministrazione risulta così composto: avv. Roberto Corsenca (presidente), avv. Loris Bernasconi (vice presidente), ing. Andrea Salvadè (segretario), Antonio Caimi, lic. jur. Laura Fiscalini, dr. Flavio Gambazzi, arch. Ferruccio Robbiani. La direzione della banca è affidata a Massimo Stocco, coadiuvato da Andrea Pozzi, Athos Arrigo e Claudio Kuster.



Il team della nuova Banca Raiffeisen del Monte San Giorgio.

Walking Ticino: iscrivetevi al più presto!

La splendida avventura di Walking Ticino, evento sostenuto da Raiffeisen, sia a Lugano, dove la manifestazione si svolge ad aprile, sia a Locarno, dove invece si «marcia» ad ottobre, prosegue sull'onda dell'entusiasmo del grande successo delle prime tre edizioni. Sono moltissimi i partecipanti degli scorsi anni che attendono con impazienza il prossimo appuntamento. Iscrivetevi anche voi!

Ancora una volta si mira apertamente ad un ulteriore primato di partecipazione (1500 nel 2008!), così come si intende offrire un evento ancora più attrattivo. Non solo i percorsi sono stati un poco modificati, in particolare il tracciato più lungo, ma si intende riproporre ed incrementare la promozione presso le famiglie ed i più piccini, per i quali si stanno preparando alcune sorprese. La manifestazione di Locarno vuole essere un evento per tutti, giovani ed anziani, uomini e donne, persone più allenate e principianti, tutti dovranno trovare piacere al movimento nella magnifica cornice offerta dai paesaggi che si affacciano sul Lago Maggiore.

Richiedete il Flyer d'iscrizione con allegata la polizza di versamento agli organizzatori o presso l'Ente Turistico Lago Maggiore, o consultate il sito internet dove è pure possibile effettuare facil-



mente ed in ogni momento l'iscrizione. Materiale informativo è pure a disposizione nelle sedi dei partner dell'evento: Helsana, Banca Raiffeisen e Athleticum. Termine d'iscrizione tramite polizza di versamento 12 settembre 2009, online 20 settembre. Non perdetevi tempo, il numero di partecipanti è limitato a 2000!

Sul sito ufficiale www.walkingticino.ch si possono ottenere moltissime informazioni, visionare i tracciati, consultare programmi ed orari e, non da ultimo, iscriversi.

Associazione Walking Day Ticino

c/o Ente Turistico Lago Maggiore
Via B. Luini 3, 6600 Locarno
Tel. 077 425 85 83 (lu-ve 09.00-12.00)
info@walkingticino.ch
www.walkingticino.ch

Cento giovani all'Opera con Raiffeisen

Cento ragazzi, tra gli 11 e i 19 anni hanno aderito con entusiasmo all'offerta di altrettanti biglietti omaggio per Operalocarno da parte di Raiffeisen, sponsor principale della manifestazione, che si è svolta al Palazzetto Fevi tra il 5 e il 7 giugno scorsi. Cinquanta ragazzi hanno potuto

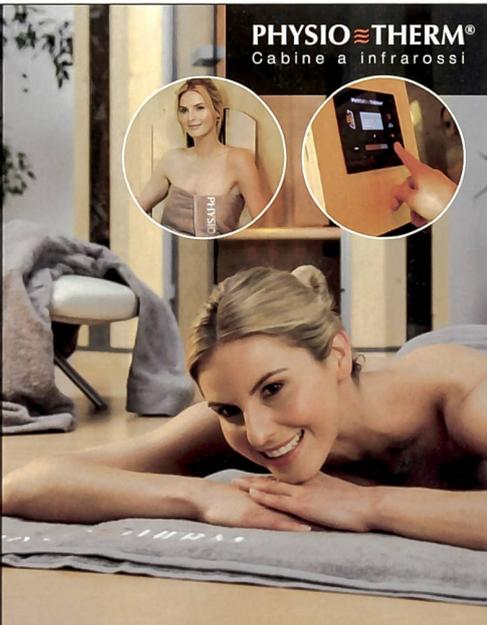
assistere alla grandiosa prima della Tosca di Puccini, portata in scena da interpreti di fama internazionale del calibro di Olga Romanko, Nicola Martinucci e Francesco Ellero D'Artagna, mentre altri 50 sono stati ospiti del Galà lirico con Ottavio Palmieri e Giuliana Castellani. Due serate che hanno visto i cento giovani spettatori attenti ed appassionati, centrando così l'obiettivo sia degli organizzatori sia di Raiffeisen, di avvicinare i ragazzi a un'espressione artistica di alto livello culturale non così frequente alle nostre latitudini, e spesso vissuta come lontana dai propri gusti musicali. Oltre ai cento biglietti offerti dal Gruppo bancario per le prime degli spettacoli, i giovani delle scuole, ma anche bambini in tenera età, hanno pure potuto assistere alle prove generali del 3 giugno.



Alcuni dei giovani ospiti alla prima della Tosca.

L'ideale prevenzione per la salute a casa.

Le cabine a raggi infrarossi Physiotherm possono contribuire in modo essenziale al benessere e ad una prevenzione efficace per la salute. In questo senso il delicato calore dei raggi infrarossi porta nuova energia vitale già da 30° C e può avere effetti miracolosi: dalla riduzione dei dolori lombari al rinforzo del sistema immunitario fino alla diminuzione delle tensioni muscolari - il principio Physiotherm può trasformare la vostra casa in un centro benessere.



PHYSIO THERM®
Cabine a Infrarossi

Piscine Spa Saune
casapool edim.ch
Sagl

6986 Curio (sede) - 6512 Giubiasco (negozi / esposizione)
Tel. 091 606 53 86 - Fax 091 606 87 20
info@casapool.ch - www.casapool.ch

SCHULER AUKTIONEN

— 25 anni —

Stimiamo e vendiamo all'asta i vostri oggetti singoli e collezioni d'arte

25 anni di esperienza Le garantiscono un servizio professionale:

**Consulenza, Valutazioni,
Dissoluzioni d'eredità,**

I nostri esperti saranno lieti di rispondere alle vostre domande: 043 399 70 10.



Esposizione: 5 - 8 settembre 2009 / Asta: 14 - 18 settembre 2009

SCHULER AUKTIONEN - SEESTRASSE 341 - 8038 ZÜRICH
info@schulerauktionen.ch - www.schulerauktionen.ch

Lui ama la natura. Anche noi.



L'impiantistica sostenibile è in armonia con la natura. In veste di maggiore fornitore di impiantistica in Svizzera siamo consapevoli della nostra responsabilità. Per maggiori informazioni su generatori di calore, sistemi di ventilazione dinamica, riscaldamenti a pavimento e sull'efficienza energetica nell'impiantistica: www.domotecnica.ch, telefono 091 935 42 42.

TOBLER

Domotecnica

«Diario» del viaggio a Berlino per i lettori Panorama

Riceviamo e pubblichiamo: Il viaggio di quest'anno per i lettori di «Panorama Raiffeisen» ha raggiunto Berlino frequentando per quanto si poteva il corso del Danubio e dei suoi affluenti.

Ulm, dominata dal maestoso campanile della cattedrale, propone al visitatore un quartiere percorso da canali che accoglieva i fabbricanti di fustagni e i conciatori di pelli. Alcune antiche case a traliccio sono sopravvissute alle distruzioni della seconda guerra mondiale: una si inclina arditamente sul canale, per cedimento del terreno, dimostrando l'elasticità del suo scheletro di legno.

Bamberg, antica città vescovile e universitaria, è traversata da un canale che congiunge il Meno (e quindi il Reno) al Danubio e offre un quartiere medievale popolato di birrerie perché qui si produce una particolare qualità di birra detta affumicata.

Berlino ci ha accolto con le sue splendide architetture postmoderne, i suoi larghi viali fiancheggiati ovunque da tigli e da comode ciclopiste. Il rinnovamento urbano di Berlino è stato pianificato con razionalità e lungimiranza. Il mandato affidato agli architetti chiamati da tutta Europa ha previsto che fosse riservato a scopi abitativi un quinto dello spazio edificato nei nuovi centri commerciali e amministrativi, che ci fosse un rapporto equilibrato tra superfici a vetro e a muratura, che fossero adottate tecniche ri-

sparmiatrici d'energia e capaci di evitare l'uso di aria condizionata. La capitale della Germania riunita offre parecchi esempi di costruzioni ardite, eleganti e amiche della società, per esempio la banca o l'accademia d'arte alla Porta di Brandeburgo, aperte senza formalità ai visitatori. Tuttavia la città presenta ancora le ferite e i ricordi di un passato tragico e funesto: non solo i resti del muro abbattuto nel 1989, e le croci dei fuggiaschi dalla DDR uccisi nei primi tempi, ma anche il moncone della Gedächtniskirche, o il grande monumento in memoria dello sterminio degli ebrei. Ma ci sono pure altre vestigia sinistre, come l'area riservata per una costruzione dell'architetto svizzero Zumthor (non eseguita per mancanza di finanze) – dove affiora ancora il perimetro di una caserma della GESTAPO – e di una sede della STASI.

Il soggiorno berlinese comprendeva anche una escursione a Potsdam e una visita alla sobria residenza di Sanssouci, voluta da Federico II per vivere da re filosofo. Nel ritorno, a Bayreuth, un nuovo incontro con una versione tedesca del barocco italiano nel teatro dell'opera. Poi la tappa a Passau, alle porte dell'Austria e alla confluenza dell'Inn con il Danubio, a cui regala le copiose acque dei ghiacciai grigionesi e tirolesi. Insomma: un viaggio ricco di stimoli, bene organizzato, ben riuscito, bene accompagnato e in buona compagnia. (R.C.)

Il gruppo dei lettori che ha partecipato al viaggio di giugno.



Un successo annunciato per la Tournée Open Air Cinema Raiffeisen

E' solo alla seconda edizione ma è già praticamente raddoppiata rispetto allo scorso anno, portando da 15 a 27 le proiezioni all'aperto in tutto il Cantone. Parliamo ovviamente della Tournée Open Air Cinema Raiffeisen organizzata durante la stagione estiva in collaborazione con il Cinematografo Ambulante dei fratelli Luca e Marco Morandini di Mendrisio e promossa dalla Federazione. Un connubio ideale tra la diffusione capillare sul tutto il territorio delle Banche e la collaudata organizzazione itinerante. Impeccabile

l'organizzazione del Cinematografo ambulante, che riesce a materializzare una «sala» all'aperto nel giro di poche ore. Già il bisnonno dei fratelli Morandini organizzava proiezioni itineranti fin dai tempi pionieristici del cinema, quando non c'era ancora l'elettricità e occorreva girare le bobine a mano... I pronipoti si sono equipaggiati di tutto punto con furgone e schermo, rimorchio adibito a cabina di proiezione e i macchinari più all'avanguardia.

La Tournée si è conclusa con grande successo solo pochi giorni fa. Una particolarità non da poco è la gratuità delle proiezioni grazie alla sponsorizzazione di Raiffeisen. Si tratta infatti dell'unica rassegna di cinema dove l'entrata è sempre libera. Ed è occasione di festa, per le migliaia di spettatori che hanno affollato le piazze, i parchi, i lungolaghi e i campi sportivi durante queste 27 tappe, anche perché le proiezioni

vengono spesso organizzate in località dove non ci sono cinema e quindi l'arrivo della Tournée diventa un vero «evento» da vivere con la famiglia o gli amici. Del resto, guardare un film sotto le stelle, ha sempre qualcosa di magico.

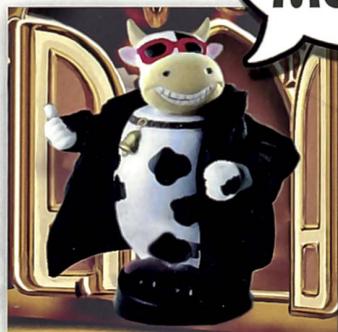
Una piazza, luogo privilegiato per allestire una... sala cinematografica.



valori che restano

*Se invece del cucù
c'è una mucca,
allora l'orologio
non fa "cucù" ma*

Muhhh...



Il primo e unico originale
"Orologio a Muuhh, Muuhh"

- In finissima polvere di resina
- Dipinta a mano
- Meccanismo dell'orologio di alta qualità
- Edizione limitata
- In esclusiva da Bradford
- Con garanzia di resa valevole 365 giorni

All'interno di questo bellissimo orologio da parete non abita come al solito un cucù; no: qui ci abita una mucca un pò pazzarella, che, qualche volta esce dalla sua casetta. Esattamente allo scoccare di ogni ora. Ecco che viene fuori con un gran sorriso dalla sua porticina e con un forte "Muuhh" richiama l'attenzione. Naturalmente, questo orologio è creato in stile molto trendy. L'esterno della casetta è realizzato in polvere di resina e completamente rivestito con finto "pelo di mucca" e i due pesi non sono come al solito due pigne, ma - seguendo lo stile del divertente orologio - due piccoli secchi di latte. Dimensione dell'orologio: altezza ca. 63 cm.

Solo
Fr. 76.-- la rata
Prezzo totale: Fr. 228.--
(+ Fr. 16.90
per Spedizione e Servizio)

Per gli ordini on line indicare il numero: 50099

www.bradford.ch



Edizione esclusiva
Disponibile
solo presso la Bradford!

The Bradford Exchange, Ltd.
Jöchlerweg 2 • 6340 Baar
Tel. 041 768 58 58 • Fax 041 768 59 90
e-mail: kundendienst@bradford.ch
Internet: www.bradford.ch

Buono d'ordine esclusivo
Termine di ordinazione: 28 settembre 2009

Si, inviatemi "l'Orologio a Muuhh, Muuhh" 50099

- Pagherò in un'unica soluzione
- per MasterCard oder Visa

Expire: _____(MMAA) Codice di sicurezza _____
(le ultime 3 cifre sul retro della Sua carta)

- Pagherò in 3 comode rate mensili

Nome/Cognome Per cortesia, scrivere in stampatello

Via/N.

Cap/Città

e-mail

Firma Telefono

Per cortesia, compilare in stampatello e spedire subito a:
The Bradford Exchange, Ltd.
Jöchlerweg 2 • 6340 Baar
Tel. 041 768 58 58 • Fax 041 768 59 90
e-mail: kundendienst@bradford.ch
Internet: www.bradford.ch

Tutti in corsa per sostenere la ricerca sul cancro

Mentre per la quarta volta la Stralugano ospiterà la corsa della speranza, per il ventottesimo anno nel mondo tutti correranno per lo stesso motivo: in favore della ricerca sul cancro. Lo stesso motivo per cui, nel 1981, Terry Fox ha voluto attraversare il Canada con una sola gamba: l'altra gli era stata amputata per un tumore al ginocchio. Con la sua protesi in metallo, il 23enne ha voluto correre nel Nordamerica, da costa a costa, per sensibilizzare la gente e mostrare che il male può essere sfidato. Dopo 5000 chilometri ha dovuto arrendersi, la malattia ha vinto. Ma la volontà di Terry ha lasciato una traccia importante dopo la sua morte. Il suo impegno nel raccogliere fondi per la ricerca contro il cancro ogni anno viene ricordato in tutto il mondo con le corse della speranza. Sono le Terry Fox Run, 5 km a piedi in sua memoria: di corsa, camminando, o anche passeggiando lentamente, quel che conta è esserci per sostenere la ricerca sul cancro, che in questi 28 anni di strada ne ha fatta molta. Non è uno sforzo vano e le corse della speranza che ogni anno si tengono in 600 città di 50 paesi del mondo ce lo ricordano. Non molliamo.

Sabato 19 settembre a Lugano, in piazza della Riforma alle ore 18.00, si correrà per combattere un male che può colpire chiunque e che rimane una delle più frequenti cause di morte, malgrado i significativi progressi nelle terapie ottenuti soprattutto grazie alle diagnosi precoci. Anche il Ticino partecipa alla lotta ai tumori: la Fondazione per la ricerca sul cancro finanzia quasi esclusivamente progetti internazionali che si svolgono nei laboratori e negli ospedali ticinesi. Ognuno può partecipare alla corsa della speranza, che è una manifestazione non competitiva per tutti: famiglie, scuole, società, bambini, nonni e nonne... La manifestazione – sostenuta tra gli altri anche dalla Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio con una donazione – si svolgerà con qualsiasi tempo e vuole essere soprattutto una festa. Il centro cittadino si animerà con momenti musicali e di teatro a sorpresa, giochi, e un gruppo di musicisti suonerà il pianoforte per otto ore di fila. La sera, dopo la corsa, pasta party per tutti.

I partecipanti alla corsa potranno viaggiare in treno gratuitamente da tutto il Ticino. Informazioni sul sito www.corsadellasperanza.ch o al n. di tel. 091 811 82 30.

La Lanterna Magica si riaccende!

Dedicata ai bambini dai 6 ai 12 anni, La Lanterna Magica è un club di cinema fuori dall'ordinario! Grazie al suo operato, i bambini che scoprono la magia del cinema sono sempre più numerosi, in Svizzera e in tutto il mondo, ed ogni anno si aprono nuovi club!

Il Gruppo Raiffeisen è da diversi anni lo sponsor regionale della Lanterna Magica Ticino, e sostiene l'obiettivo dell'Associazione di favorire un'educazione critica all'immagine.

La Lanterna Magica Ticino riprende le sue proiezioni da settembre 2009 con un programma inedito di nove film per ridere, sognare e per crescere. Per le date dei club di Locarno, Lugano, Airolo, Bellinzona, Acquarossa e Chiasso-Mendrisio potete contattare La Lanterna Magica Ticino, Via S. Antonio 12, Locarno, tel. 091 7453007, lanternamagica@bluewin.ch. Il nuovo ufficio è aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.00. Qui



potete iscrivervi al Club, ma è anche possibile farlo presso tutti gli sportelli del Gruppo Raiffeisen.

Sul portale della Lanterna Magica www.cinebazar.org si possono inoltre seguire le avventure de «Il Gatto che voleva fare un film», il

film di animazione prodotto dalla Lanterna Magica.

Disponibile in cinque lingue, divertente ed interattiva, la serie internet «Il Gatto che voleva fare un film» svela tutti i segreti per la produzione di un film. Diffusa a puntate mensili, la serie è stata oggetto di un concorso internazionale che ha riportato un successo senza precedenti. Il primo premio è stato vinto da una piccola società ticinese, Alisea Jaime, del club di Lugano. Dal 24 ottobre prossimo, data della messa in linea dell'ultimo episodio, il film sarà disponibile in versione integrale. Basta andare su www.cinebazar.org.

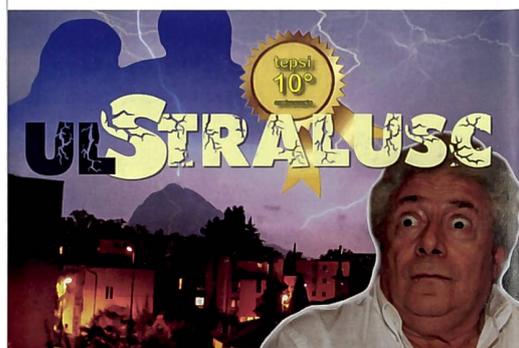
«Ul Stralüsc» in anteprima

Il Tepsi, Teatro Popolare della Svizzera italiana, si presenta per la stagione 2009/2010 con la nuova commedia «Ul Stralüsc» (Il Fulmine) che andrà in scena in anteprima ed esclusiva per Raiffeisen in due serate. La prima il 16 ottobre al Palasport di Bellinzona e la seconda il 21 ottobre al Palapenz di Chiasso. La commedia dialettale sarà in seguito portata nei maggiori teatri del Ticino e del Nord Italia e sarà trasmessa in televisione, come da collaudata tradizione, il prossimo 31 dicembre. La penna è di Vittorio Barino, che con la sua grande esperienza riesce a proporre ogni anno un lavoro teatrale di sicuro successo, con tutti i meccanismi della commedia brillante alla quale aggiunge spunti ed elementi legati all'attualità e alla nostra vita di tutti i giorni. Ecco in breve, la trama della commedia in due atti nella versione dialettale di Daniele Rezzonico, presentata dalla Compagnia di Yor Milano, protagonista de «Ul Stralüsc»:

Un avvocato luganese, mentre sta uscendo a cena con la moglie, è colpito da un fulmine. L'esito non è fatale ma provoca uno straordinario effetto di straniamento che modificherà i tratti del suo carattere e della sua coscienza. Il durissimo

uomo d'affari, pur rimanendo lucido, ragiona in modo diverso, causando un enorme sconcerto nelle persone che gli stanno accanto. Addirittura sembra acquisire poteri extrasensoriali. Ma... Ecco che sorge un enorme problema: prima di essere colpito dal fulmine, l'avvocato ha ricevuto dall'Italia un'ingente somma di denaro in contanti che avrebbe dovuto versare in banca, ma di tale somma è sparita ogni traccia. Tutti vengono coinvolti in una caccia al tesoro che porterà a una sorpresa...

Yor Milano, protagonista della commedia.



emmen.ch

Arredo giardino

Serre

Pensiline

Vivi la tua casa... fuori casa.

HOUSE & GARDEN
FRUBAU

Via San Michele 64 - CH-6987 Caslano - Tel. 091 600 99 10
orari esposizione: gio-ve-sa 9:00-17:00

www.frubau.ch

**C'È UN VOLTO
NUOVO IN CITTÀ:
LA NISSAN PIXO.**



PIXO VISIA
1.0 I, 68 CV (50 kW)
IL NOSTRO PREZZO
Fr. 12.990,-

- Airbag per conducente e passeggero
- Airbag laterale frontale
- Sistema d'ancoraggio ISOFIX
- ABS con assistente di frenata
- Servosterzo elettrico

Bertoni Automobili SA
Concessionaria principale
Giubiasco_Ascona
Tel.: 091 840 23 12
www.bertoni.ch



SHIFT_the way you move

Modello riprodotto: NISSAN PIXO ACENTA 1,0 I, 68 CV (50 kW), Fr. 14 990.-



Segui la fiamma di comedil...

600m² di esposizione con i marchi più prestigiosi nel settore della combustione a legna!



comedil S.A.
CH-6916 Lugano (Grancia)
Tel. +41 (0)91 986 50 20 - Fax +41 (0)91 986 50 29
info@comedil.ch - www.comedil.ch

Esposizione
permanente di 600 m²

Lunedì-venerdì:
08:00-12:00/14:00-18:00

Sabato:
09:00-12:30
su appuntamento



A proposito della serie: Donne ed economia

Nell'economia svizzera un numero sempre maggiore di donne occupa importanti posizioni decisionali. Con altrettanto successo dei loro colleghi maschi, rivestono funzioni dirigenziali in imprese di varia grandezza. Panorama quest'anno dedica una serie alle donne attive nell'economia, interpellandone sei per sapere come sono giunte ad occupare questa posizione, come gestiscono



la loro impresa e che cosa eventualmente distingue il loro stile manageriale da quello di un uomo che occupa una posizione analoga. E naturalmente come riescono a conciliare il lavoro con la famiglia. Una domanda, vale la pena di sottolinearlo, che viene posta quasi esclusivamente alle donne.

Quando si ha la stoffa!

Nella vita di Babette Keller ci sono stati alti e bassi. Ma da donna battagliera qual è, non si è mai data per vinta. Oggi Babette è un'affermata commerciante e sarta per passione che con la sua azienda produce oggetti pregiati per i più grandi marchi di tutto il mondo.

La sportiva di lusso, un'Aston Martin, che questa mattina di sole quasi estivo attraversa la Grenchenstrasse e si ferma al 5c, si fa notare già per la sua linea. Una costosa automobile di classe, che già rivela molto sulla conducente. Ancora prima di scendere dall'auto ci saluta dal finestrino e ci regala un primo grande sorriso, come due amici che si incontrano dopo tanto tempo. «Babette è così», ci dirà in seguito una dipendente della Keller Trading. Sempre allegra e di buon umore, sempre disponibile e aperta al contatto umano.

Una donna che si è fatta da sola

Babette Keller (45), fondatrice, direttrice e presidente della Keller Trading AG con sede a Bienne, è una donna straordinaria: tutto ciò che ha costruito in questa città situata sul confine linguistico è unicamente frutto del suo duro lavoro. A differenza di molte altre imprenditrici svizzere non è un'ereditiera e in tutta la sua vita lavorativa non ha mai potuto permettersi qualcuno che le rifacesse il letto.

Cresciuta a Delémont, nel Canton Giura, dove ha frequentato la scuola elementare, ha poi svolto un apprendistato come commessa di calzature a Bienne. All'età di soli 20 anni è diventata madre per la prima volta. In seguito ha avuto altri tre figli. In casa Keller si doveva guardare al centesimo. Spesso, quando i figli erano a letto, lei si metteva alla macchina per cucire e confezio-

nava abiti per bambini. «Mi affascinava tutto ciò che aveva a che fare con la moda e i tessuti, e ancora oggi è la mia passione», racconta Babette Keller.

Suo padre lavorava nella fabbrica di orologi Breitling, nella vicina Grenchen. Grazie a lui le è venuta l'idea di confezionare sacchetti in tessuto per orologi di lusso. Nel 1989 ha iniziato la produzione. All'inizio si trattava di una piccola produzione casalinga che ha portato avanti da sola per dieci anni. Durante il primo anno ha prodotto 2000 sacchetti in tessuto pregiato; l'anno successivo erano già 5000. «Allora non riuscivo a risparmiare nemmeno un centesimo, del mio guadagno non rimaneva nulla».

Quando ottenne il primo grosso ordine e decise di comprarsi una macchina per cucire nuova, chiese un prestito di 5000 franchi ad una banca. Senza successo. Chissà cosa ne sarebbe stato di questa imprenditrice se non avesse ottenuto una dilazione di pagamento di 60 giorni dalla casa produttrice di macchine per cucire...

«Da un paio d'anni sono fedele cliente della Banca Raiffeisen di Chasseral. Mi hanno accolto a braccia aperte e addirittura mi hanno fatto capire che sono molto felici di avermi come cliente».

La filosofia di Raiffeisen le è piaciuta sin dal principio: «Senza sfoggi e senza montarsi la testa, ma piuttosto con i piedi ben piantati a terra: questa è anche la mia filosofia».

Tessuti pregiati per marchi di lusso

A Babette Keller non sono mancate le batoste. Nel 1995 è stata vittima di un grave incidente stradale a seguito del quale è stata ufficialmente dichiarata inabile al lavoro per tre anni. «Grazie alla mia impresa ho riacquisito la voglia di vivere, ho imparato a combattere, ma anche a delegare», racconta. L'azienda, che oggi conta 25 impiegati, ha rappresentato finora tutto per Babette. E anche quando un giorno la figlia maggiore potrà occuparsi degli affari, la mamma ci sarà sempre ed avrà voce in capitolo. «Io morirò qui», scherza l'imprenditrice.

Quella che è iniziata come una piccola e modesta attività per Breitling è fiorita nell'arco di 20 anni fino a diventare una prospera azienda nel settore dei prodotti di lusso. Keller: «Sono andata a bussare di persona a quasi tutte le porte delle aziende del settore, orologerie e gioiellerie, per presentare i miei prodotti e così ho acquistato sempre più clienti».

Visitando la Keller Trading è possibile vedere ad ogni passo i loghi di famose marche di orologi. La parola «Trading» del nome dell'azienda è fuorviante. L'impresa di Babette Keller infatti non

*Il grande charme di Babette Keller
le ha già aperto molte porte.*



commercia, ma produce. I tessuti di microfibra morbida e pregiata vengono acquistati in Asia, i guanti vengono prodotti a mano in Giappone e Corea del Sud. L'anno scorso 100000 paia di questi guanti sono partiti da Bienne per raggiungere ogni angolo del mondo.

Il suo tesoro più prezioso

Tuttavia le pregiate microfibre acquistano il loro vero valore soltanto dopo essere state lavorate dalla Keller Trading in raffinati sacchetti di tessuto o in fazzolettini-custodia con impressi i loghi delle rispettive marche.

Durante la visita all'azienda la direttrice ci mostra il suo tesoro più prezioso. Custoditi sugli scaffali di un armadio in ferro grigio si trovano i loghi di tutte le più grandi marche di orologi e di articoli di lusso. «Questi simboli sono vitali per noi. Solo con il logo adeguato i tessuti pregiati acquistano il loro effettivo valore», spiega la Keller. Ecco un esempio recente: in occasione del 40° anniversario della spedizione dell'Apollo 11, avvenuta il 20 luglio 1969, verrà applicato sui fazzolettini neri Omega il marchio della leggendaria missione spaziale. Per festeggiare la ricorrenza, la casa di orologeria ha riprodotto in edi-



L'imprenditrice cura personalmente e da vicino il lavoro dei suoi collaboratori.

INFO

La varietà delle esigenze poste a una banca come partner d'affari va di pari passo con la diversità delle singole aziende. Raiffeisen offre alle PMI una gamma completa di servizi e prodotti, dal momento della fondazione fino alla successione dell'azienda. Un colloquio proattivo tra la banca e il cliente serve a elaborare soluzioni sostenibili che vi aiutano a raggiungere i vostri obiettivi aziendali, in materia di finanziamenti, investimenti o traffico dei pagamenti. Tutti i prodotti e servizi importanti per la vostra azienda sono ora disponibili al sito www.raiffeisen.ch, alla barra di navigazione «clientela aziendale» oppure digitando direttamente www.raiffeisen.ch/aziendale

zione limitata l'orologio che portava al braccio l'astronauta che sbarcò sulla luna.

In serigrafia Stefan Csombo, l'unico uomo dell'azienda insieme al suo apprendista, sta stampando magliette dal palloncino pubblicitario di Breitling. Questa non è la specialità della Keller Trading, ma la necessità aguzza l'ingegno. La crisi economica passa anche da Bienne e lascia il segno nell'azienda. Se si vendono meno orologi di lusso e gioielli ovviamente cala anche la domanda di tessuti legati a questi articoli.

Nonostante ciò Babette Keller non ha perso l'entusiasmo per il proprio lavoro. «Durante la guerra Coco Chanel cuciva uniformi militari». Il settembre dello scorso anno è stato il mese di maggior successo per l'azienda. Poi è arrivata la crisi. Alla stregua di un surfista, che sa che anche l'onda perfetta prima o poi si infrangerà, Babette era preparata. Con occhio perfezionista aveva fatto in modo che ogni posto di lavoro fosse occupato proprio dalla persona giusta. E dieci persone sono state licenziate. Così quando gli ordini sono calati e il mercato ha iniziato a fare pressione sui prezzi è stato possibile attutire il colpo.

«Le donne hanno paura»

Chi meglio di Babette Keller può incoraggiare una donna che lavora? Quella che oggi è un'affermata imprenditrice ha iniziato da sola, da casa, e oggi dirige una piccola azienda di successo. «Gli alti e i bassi non mi hanno mai allontanato dal lavoro». Questa frase illustra la filosofia di Babette Keller. Ci racconta che fondare un'azienda propria non è mai stato il suo proposito, ma dato che il lavoro è la sua passione, semplicemente ne è stata la conseguenza logica.



Nell'atelier molto lavoro viene fatto ancora a mano.



Fortunatamente in Svizzera sono sempre di più le donne che riescono a conciliare con successo la vita lavorativa e quella privata con tanto di marito e figli. «Purtroppo sono ancora molte le donne che temono questa doppia responsabilità». Babette Keller ce l'ha fatta, anche se di recente il suo matrimonio, durato più di vent'anni, è naufragato.

Questa passione e questa dedizione al lavoro e all'imprenditoria le sono valse il premio Veuve-Clicquot «Imprenditrice dell'anno». Quando parla del suo lavoro, Babette Keller utilizza spesso e volentieri parole come amore e rispetto.

Una comunità affiatata

Quando si tratta di assumere nuovo personale l'imprenditrice predilige le donne con figli. «Sono in grado di pensare e organizzarsi autonomamente». Babette ha piena comprensione per le dipendenti che alle undici devono lasciare il lavoro perché a casa c'è un bambino affamato che aspetta il pranzo. Lei stessa l'ha vissuto da giovane.

Questa donna mette anima e corpo in un'azienda che per lei rappresenta tutto. È convinta che la sua ditta supererà con successo la crisi attuale, che sta dando del filo da torcere anche a imprese ben più grandi della sua.

Si vede che si sente a disagio per la sua nuova auto, una costosa Aston Martin che aveva ordinato prima che iniziasse la crisi. Tuttavia le dipendenti non le invidiano questo lusso, perché sanno che Babette è tutt'uno con la sua azienda e che non le pianterà in asso a cuor leggero. La Keller Trading è già da tempo una grande famiglia imprenditoriale e una comunità affiatata. Queste sono le premesse migliori perché l'azienda continui ad avere successo.

■ MARKUS ROHNER

Lettera aperta a Babette Keller

di Boris Petitpierre,
direttore dell'azienda di micromeccanica Petitpierre SA di Cortaillod/NE

Babette Keller dici? Babette Keller... aspetta! Ah, ecco, si mi ricordo... una giovane donna elegante, coi capelli corti biondi, occhi blu brillanti e una risata sincera. È lei? Sì? Allora la conosco, sì, e molto bene anche! Babette è passione allo stato puro. Tutto quello che fa le viene dal cuore, proprio come la voglia di offrire ai suoi parenti e amici ma anche ai suoi clienti il meglio di se stessa e delle sue creazioni. Si occupa di tutto e s'interessa di tutto, Babette, ma il settore che predilige è l'orologeria. Ai suoi custodi del tempo, quelli che hanno fatto la reputazione della nostra bella industria microtecnica, dedica una passione senza limiti.

E quando dico passione, dico passione con la P maiuscola! Quante volte mi sono trovato con lei a farneticare su ciò che potremmo offrire alle Grandi Manifatture Orologiaie per migliorare ancora e di più la presentazione dei loro prodotti. Ma Babette è anche la donna fragile, sensibile, incerta, che conta sempre su chi le ha dato la sua parola. Lei, d'altronde, ne ha una sola, e quai a colui o a colei che con lingua biforcuta promette e non mantiene! Il perdono non esiste, per chi la delude. Quando Babette mi dice di non essere una donna d'affari, mi fa morire dalle risate! Non conosco molti imprenditori che abbiano saputo crescere e progredire come lei. D'accordo... per arrivare le ci vorrà forse il doppio delle energie rispetto ad altri, ma alla fine i risultati sono di gran lunga migliori. Una mano di ferro in un guanto di microfibra!

Babette effettivamente non ha né una laurea né tantomeno un MBA e lo ammette con la massima sincerità, al contrario di alcuni che il pezzo di carta lo hanno «acquistato»; ma ciò non toglie che abbia saputo creare e far crescere la sua realtà! D'altra parte, non si dice sempre che un buon padrone è quello che sa circondarsi di persone più in gamba di lui?! La differenza fondamentale tra Babette e la maggior parte dei dirigenti d'azienda con cui abbiamo oggi a che fare sta proprio nel cuore che questa donna mette in tutti i suoi impegni, ovviamente senza mai perdere di vista «l'EBIT o il cashflow» della Keller Trading ma senza farne la sua unica priorità. Per ben raccogliere bisogna ben seminare e, come diceva giustamente Hegel: «Nulla di grande, nella vita, è mai stato fatto senza la passione, né può esserlo senza di essa...»

Buona giornata a tutti e lunga vita a Babette e alle sue manine d'oro!

Il volto romantico del Sud

I soci Raiffeisen viaggiano in treno a metà prezzo alla scoperta del Cantone dei Grigioni o del Ticino. Con il Passaporto musei possono avere libero accesso a molte esposizioni d'arte e per coloro che hanno a disposizione più giorni, fino alla fine di novembre i pernottamenti sono a prezzi ancora più convenienti.



Paesaggi suggestivi, sia che si prenda la ferrovia retica da Poschiavo, sia che si visiti la «Casa Console» di Ernesto Conrad.

L'esclusiva offerta di quest'anno riservata ai soci Raiffeisen invita a utilizzare il Passaporto musei per un'escursione. Chi non ha ancora utilizzato il proprio buono, in settembre potrà viaggiare in treno a metà prezzo nei Cantoni del Ticino o dei Grigioni, dove si trovano numerosi e interessanti musei che i soci Raiffeisen potranno scoprire gratuitamente con il loro Passaporto musei (cfr. Infobox).

Per poter sfruttare al meglio il buono ferroviario, si potrebbe per esempio visitare Poschiavo: le ore di viaggio passate sul treno per giungere a

destinazione sono già di per sé un'esperienza indimenticabile, poiché la ferrovia retica Albula/Bernina fa parte dei patrimoni mondiali dell'UNESCO. Il viaggio in direzione sud si snoda attraverso gole e valli montane, su viadotti e attraverso gallerie scavate nella roccia. Seduti nei comodi vagoni, si può gustare appieno la magia di un paesaggio che è un vero e proprio museo all'aria aperta, con le tipiche casette dell'Engadina e le pittoresche cascate. Il punto culminante del paesaggio è indubbiamente il passo del Bernina con la vista dell'imponente ghiacciaio e degli

splendidi laghi alpini. Dal ghiacciaio del Bernina, la ferrovia si snoda sui ripidi versanti boscosi scendendo verso la soleggiata Poschiavo. Non è quindi un caso che i posti sul leggendario trenino rosso del Bernina siano ambittissimi. La prenotazione obbligatoria costa 9 franchi a viaggio e a persona.

Un palazzo per tutti

Attratto dal clima di Poschiavo, più temperato rispetto al clima di Monaco di Baviera, l'editore ottantaduenne Ernesto Conrad, appassionato



La Piazza da Cumün di Poschiavo con il museo d'arte e l'Hotel Albrici, dove si può pernottare a metà prezzo.

Proposte autunnali

I gioielli del Canton Grigioni

- > **Natura incontaminata.** Nel Centro visitatori del Parco nazionale di Zernez si possono vedere lupi, orsi e persino un drago. Il moderno museo stimola a scoprire e conoscere meglio la natura. www.nationalpark.ch, tel. 081 851 41 41
- > **Sulle orme degli orsi.** Il museo Schmelzra di Scharl permette di avere una panoramica approfondita sulla storia dell'estrazione mineraria nelle montagne della Bassa Engadina. Il museo, inoltre, ospita un'esposizione speciale dedicata all'ultimo orso bruno abbattuto in Svizzera. www.bit.ly/Schmelzra, tel. 081 864 86 77
- > **Luoghi dello spirito.** Nel monastero di San Giovanni di Müstair, famoso in tutto il mondo, si rivive l'atmosfera monastica del Medioevo. È come se il tempo si fosse fermato. www.muestair.ch, tel. 081 851 62 28
- > **Coira, la città museo.** Tre sono i tesori che attirano coloro che passeggiano per le vie della città più antica della Svizzera: il Museo d'arte dei Grigioni, il Museo retico e il Museo della natura. www.buendner-kunstmuseum.ch, tel. 0 81 257 28 68, www.naturmuseum.gr.ch, tel. 081 257 28 41, www.raetischesmuseum.gr.ch tel. 081 254 16 40
- > **Albula, paradiso ferroviario.** Per chi ama passeggiare, la zona circostante il leggendario viadotto Landwasser offre varie possibilità di escursioni, per esempio da Preda a Bergün, mentre al museo di Bergün gli appassionati di modellismo ferroviario possono ammirare il modello della ferrovia di Albula in scala 1:87. (giorni di chiusura: lunedì, martedì e venerdì). www.berguen.ch, tel. 081 407 11 52

Alla scoperta del Ticino

- > **Giganti bianchi.** Nel palazzo del Museo Vela di Ligornetto si possono ammirare gli eroi del passato in tutta la loro monumentalità. Una collezione unica di statue di straordinario realismo. www.museo-vela.ch, tel. 091 640 70 44 / 40
- > **Apriti, sesamo!** Il Museo di Val Maggia di Cevio è allestito in una grotta naturale. Nelle sale rocciose che si snodano all'interno del museo si scoprono cose fantastiche sulla vita nella Val Maggia. www.museovalmaggia.ch, tel. 091 754 13 40.
- > **Bellinzona: la città dei castelli.** Il Castelgrande di Bellinzona, ora restaurato, si può espugnare usando un comodo ascensore ricavato nella roccia. Anche i castelli di Montebello e Sasso Corbaro meritano di essere visitati. www.bellinzonaturismo.ch, tel. 091 825 81 45
- > **Letteratura viva.** Il Museo Hermann Hesse di Montagnola non si rivolge solo ai fan dell'illustre scrittore. Il museo, infatti, organizza regolarmente incontri letterari di poesia e, per un periodo limitato, offre inoltre un programma per bambini. www.hessemontagnola.ch, tel. 091 993 37 70
- > **Mini e mega.** Alla galleria Baumgartner di Mendrisio, gli appassionati di modellismo ferroviario possono ammirare la sconfinata collezione di trenini anche in movimento. In alternativa, all'Infocentro Alptransit di Pollegio è possibile avere informazioni dettagliate sul più grande cantiere per la costruzione di gallerie del mondo. www.galleriabaumgartner.ch, tel. 091 640 04 00, www.infocentro.ch, tel. 091 873 05 50



«la mia nuova lounge.»

Kung Sauna conquista lo spazio in cui si vive. Grazie alla qualità straordinaria, all'innovazione e al know-how raggiungiamo gli standard più elevati e realizziamo oggetti di design unici. Per voi. Swiss Made.

Venite a conoscerci a Wädenswil, alla nostra esposizione di 800m², oppure online.

+41 (0)44 780 67 55
kuengsauna.ch

kungsauna
SWISS MADE

MISTER OPTIC

L'ottico Amico

6500 BELLINZONA

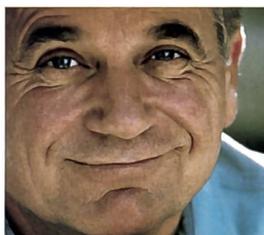
Viale Stazione 11

091 826 43 44

6850 MENDRISIO

Via Stefano Franscini 10

091 646 06 60



Il mio montascale è un Rigert ...

Sirius



Primo



Bison



Pegasus Nova 2



Desidero ricevere la vostra documentazione gratuita riguardante

Installazione interna Installazione esterna

Cognome

Nome

Indirizzo

CAP/Luogo

Telefono

E-mail

Consulenza e assistenza tecnica nelle vostre vicinanze

Berna	033 345 22 42
VS/Svizzera Occidentale	026 663 87 77
Svizzera Orientale	041 854 20 10
BS, BL, Giura	026 663 87 77
Ticino	091 604 54 59

Sede principale
Rigert AG, Immensee SZ 041 854 20 10
info@rigert.ch www.rigert.ch

rigert &
TREPPENLIFTE

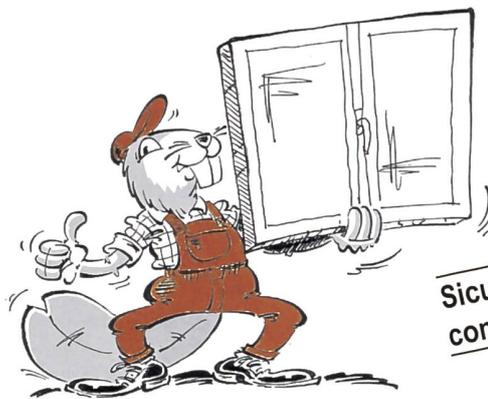
23/10/08

Finestre in PVC

Persiane in alluminio

Vetrare per balconi

Giardino d'inverno



**Sicurezza
contro furti**

Mandatemi dei prospetti

biberbau
75 anni

Castoro SA 6594 Contone/TI

Tel. 091 859 13 24

Fax 091 859 20 14

www.castoro.ch

Intervista a Matthias Bütler,
responsabile dei rapporti
di partnership con le FFS



«Panorama»: Le FFS e Raiffeisen invitano i soci Raiffeisen a scoprire il mondo dei musei. Cosa si aspetta da questa offerta che permette ai soci Raiffeisen di viaggiare in treno a metà prezzo?

Matthias Bütler: Speriamo che il maggior numero possibile di persone colga l'occasione per viaggiare comodamente con i mezzi pubblici per visitare i musei. I musei si trovano spesso nei centri cittadini e si raggiungono facilmente con il treno e con l'autobus. Intendiamo anche dimostrare che il modo più pratico per fare escursioni è usare i mezzi pubblici, acquisendo così come nuovi clienti i soci Raiffeisen. La tariffa a metà prezzo è decisamente interessante: chi poi è già titolare di un abbonamento a metà prezzo, paga la metà della tariffa dimezzata. Così, ci si può anche concedere di viaggiare per una volta tanto in prima classe.

L'offerta è valida fino a settembre per il Ticino e i Grigioni. Ci sono particolari disposizioni da tenere presenti?

Il biglietto escursione Raiffeisen per l'andata è disponibile da lunedì a venerdì a partire dalle ore 9. In questo modo i clienti Raiffeisen possono viaggiare con una maggior qualità dei servizi al di fuori degli orari di punta dei pendolari. Per il fine settimana e i giorni festivi non ci sono restrizioni in termini di orario.

Consigli per un viaggio in autunno?

Nel Cantone dei Grigioni il Museo retico di Coira è particolarmente rilassante e adatto ai bambini. Ma l'importante è non perdere l'occasione e sfruttare questa iniziativa in autunno. In ottobre, si potranno scegliere come metà di un'escursione giornaliera, con o senza visite ai musei, i Cantoni di Giura, Neuchâtel e Friburgo, e a novembre si aggungeranno Zurigo e Sciaffusa.

Intervista: Claudio Zemp

collezionista di quadri, vi si trasferì e realizzò così il suo sogno: fece restaurare un palazzo del XIX secolo, situato nelle immediate vicinanze dell'idilliaca piazza del paese. La «Casa Console» apparteneva originariamente al primo console svizzero che si fece immortalare negli stucchi che adornano la scalinata dell'edificio e che sarebbe stato sicuramente felice di veder tornare la sua prestigiosa dimora all'originario splendore.

Il palazzo si presenta oggi completamente rinnovato. Il luogo ideale per ospitare la collezione di Ernesto Conrad, anche perché la maggior parte dei dipinti risalgono alla stessa epoca dell'edificio che, fortunatamente, è aperto al pubblico. In tutte le stanze si trovano quadri del periodo romantico, tra cui opere di Albert Anker, Giovanni Segantini e Ferdinand Hodler.

I maestri esponenti della Scuola di Monaco rappresentarono gli uomini del loro tempo con un'estrema fedeltà al dettaglio ed una forte espressività, riflettendo inoltre nella loro pittura il fascino suscitato in loro dalle possenti forze della natura. Si ritrovano qui le cime maestose e i laghi alpini già incontrati lungo il viaggio in treno verso Poschiavo che, dipinti olio su tela, suscitano emozioni non meno intense dell'originale. Accanto alle opere a soggetto paesaggistico, ve ne sono altre che ritraggono persone nelle situazioni più buffe: un monaco amoreggia da-



Il collezionista Ernesto Conrad sa raccontare una storia per ognuna delle opere esposte.

vanti alla sua cella con una giovane, il panciuto Falstaff sbuffa tanto che pare di sentirlo, mentre sembra quasi che i contadini sudtirolesi ritratti nel «L'ultimo dispiegamento» si riversino marciando dai vicoli del loro paese direttamente nella sala del palazzo.

Il nostro consiglio per chi decidesse di visitare Poschiavo è quello di fermarsi almeno un paio di giorni, magari per gustare la cucina locale che è tanto rinomata quanto le bellezze paesaggistiche, tanto più che con l'offerta esclusiva di Raiffeisen i soci possono pernottare a Poschiavo a metà prezzo, per esempio all'Hotel Albrici.

■ CLAUDIO ZEMP

MEMBER
PLUS

INFO

Pernottamenti in hotel a metà prezzo!

Fino alla fine di novembre ai soci Raiffeisen viene offerta la possibilità di pernottamento a metà prezzo, utilizzando il buono per l'offerta esclusiva. Il buono era allegato, insieme all'opuscolo sull'offerta, al numero 3 di giugno della rivista Panorama. In collaborazione con Svizzera Turismo sono stati selezionati oltre 150 tipici hotel svizzeri indipendenti che, per quanto riguarda la tipologia, vanno da case storiche ad hotel per famiglie. I soci Raiffeisen possono pernottare a metà prezzo in uno di questi hotel; ogni buono vale per 2 persone. Se lo spazio lo consente, possono dormire gratuitamente con i genitori fino a due bambini. È semplicissimo: nel sito www.raiffeisen.ch/svizzera basta inserire la data in cui s'intende partire, la regione e la categoria dell'hotel e saranno visualizzati tutti gli alberghi disponibili. L'elenco degli hotel è inoltre disponibile presso le Banche Raiffeisen.

L'offerta si combina in maniera ottimale all'iniziativa del viaggio in treno a metà prezzo, che fa parte dell'offerta per i soci «Escursione musei» che, in settembre, interesserà i Cantoni Ticino e Grigioni. Nel Ticino si può scegliere tra 35 alberghi, dal Monte Verità ad Ascona fino al Lago di Lugano. Nei Grigioni si può pernottare in uno dei 48 hotel, dall'incantevole Capanna Kesch del CAS tra Davos e Bergün al rinomato Badrutts Palace di St.Moritz.

Altre informazioni sull'offerta rivolta ai soci sono disponibili sul sito Internet www.raiffeisen.ch/svizzera. Per eventuali domande sulla disponibilità degli hotel si può telefonare alla hotline gratuita di Svizzera Turismo al numero 0800 100 222.

Convivere con l'orrore

In Ruanda, Philippe Chételat ha vissuto il paradiso e l'inferno: dapprima ha contribuito alla fondazione di istituti bancari ispirati al sistema Raiffeisen e successivamente, durante il genocidio del 1994, ha visto dissolversi in poche settimane il risultato di anni di lavoro. Gli è rimasta una profonda tristezza e una grande simpatia per l'Africa.

La Banca Raiffeisen di Courroux (Giura) è elegante e moderna: una grande porta a vetri immette all'area sportelli, mentre a destra si trova un'area di consulenza molto spaziosa e luminosa. Al piano superiore vi sono gli uffici del membro della Direzione Philippe Chételat e dei suoi colleghi. Chételat abita a pochi chilometri di distanza – a Courrendlin nei pressi di Delémont – in una graziosa casa unifamiliare situata in un bel quartiere residenziale di periferia. Ma la famiglia Chételat non ha sempre condotto una vita così tranquilla: l'oggi cinquantatreenne Chételat visse per ben cinque anni in un Paese che di lì a poco sarebbe diventato uno dei luoghi più orribili del mondo.

La prima offerta giunse troppo presto

All'inizio del 1985 la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) cercava un professionista esperto nel ramo finanziario per la formazione e la consulenza degli esperti di finanza nello stato centraficano del Ruanda. All'epoca Chételat lavorava per l'«Unione delle banche popolari del Ruanda» che si ispirava al modello Raiffeisen. In un primo momento declinò l'offerta, poiché aveva due bambini ancora troppo piccoli. Accettò invece la seconda proposta e nel 1987 si trasferì con la famiglia a Kigali, la capitale situata al centro del Paese.

In Ruanda Chételat trovò un «Paese del lavoro» densamente popolato da persone molto operose. Tutte le colline erano coltivate. Diversamente da altri luoghi in Africa, le donne lavora-

vano nei campi come gli uomini. La mentalità era quella della gente di montagna: Kigali si trova a 1800 m s.l.m. e a 2000 chilometri dalla costa. C'è voluto un po' di tempo per guadagnarsi la fiducia della popolazione, «ma quando ci riesci, è per sempre».

Le circostanze che portarono alla creazione del sistema Raiffeisen in Ruanda erano simili a quelle della Svizzera nel XIX secolo: un paese essenzialmente agricolo, popolato da grandi famiglie con 10 o anche 14 bambini. A ogni divisione dell'eredità la terra a disposizione diminuiva. Al contempo le fattorie sempre più piccole non trovavano il capitale per praticare un'agricoltura maggiormente intensiva. Il presidente del Ruanda, durante una visita in Svizzera, si fece spiegare il funzionamento del sistema Raiffeisen e chiese aiuto nell'ambito della collaborazione allo sviluppo.

Chételat divenne uno dei consulenti svizzeri del responsabile finanziario dell'Unione delle Banche Popolari in Ruanda. Una delle sue prime misure fu l'installazione nelle filiali di ogni prefettura di apparecchi fax, cosa che allora sembrò una rivoluzione.

La decisione di rimanere

Nel 1987, all'inizio della sua attività nessuno poteva prevedere ciò che sarebbe successo in seguito nel Paese. La famiglia si era volutamente stabilita in un normale quartiere residenziale di Kigali, abitato da ruandesi. Non volevano segregarsi in un ghetto internazionale, come già avevano fatto numerosi cittadini provenienti dall'estero. Le tensioni tra gli hutu – l'etnia maggioritaria del Paese – e i tutsi – il secondo gruppo etnico più diffuso – non erano ancora sensibili, come spiega Chételat: «Il rapporto tra hutu e tutsi non sembrava essere un problema. C'erano questioni molto più importanti come la fame e la mancanza d'istruzione».

Ma poi iniziarono i disordini. Nell'ottobre 1990 la signora Chételat e i tre figli – la più piccola nata in Ruanda – tornarono in Svizzera. Erano scoppiati i conflitti tra l'esercito e i ribelli tutsi. I tutsi, che erano stati per decenni in esilio, volevano tornare nel Paese. Fu decretato il coprifuoco a partire dalle ore 18.00. Anche Chételat sarebbe potuto tornare in Svizzera. «Ma non

volevo abbandonare i miei collaboratori». Per via dei disordini fu costretto ad adeguare la routine quotidiana alla nuova realtà. L'orario di lavoro presso la sede principale Raiffeisen fu modificato per permettere ai collaboratori di essere a casa prima del coprifuoco. Personalmente gli capitava spesso di rientrare più tardi. I soldati ai posti di blocco lo conoscevano e non gli creavano problemi.

Anche dopo la scadenza del suo contratto nel 1990, Chételat si recò più volte in Ruanda. L'ultima volta fu nel febbraio 1994, presso la Banca nazionale, per tenere un corso di perfezionamento professionale di tre settimane destinato ai dipendenti che controllavano gli istituti finanziari. Poche settimane dopo, il 6 aprile 1994, iniziò il genocidio che durò fino a metà luglio. Nello spazio di poche settimane furono assassinate centinaia di migliaia di persone, in maggioranza tutsi, ma anche hutu che criticavano il regime. La gran parte delle vittime cadde sotto i colpi di machete sferrati da orde inferocite. I caschi blu dell'ONU dislocati a Kigali stettero immobili a guardare.

Le Banche ora sono sotto la sovranità dello Stato

Chételat – che aveva contribuito a creare più di 120 filiali – visse questa situazione come un fallimento personale. Ciò che era stato costruito in anni di lavoro andò in frantumi in poche settimane. Tra coloro che avevano collaborato con Chételat, o che lui aveva formato personalmente, furono in molti a morire. Le persone con le quali aveva festeggiato, partecipato al battesimo dei figli, da un giorno all'altro erano morte, assassinate brutalmente. «Per due settimane non fui in grado di lavorare», afferma oggi. Una volta, in Burkina Faso, incontrò un collega dei vecchi tempi, che iniziò a raccontargli nei dettagli ciò che era successo. Chételat lo interruppe: era troppo l'orrore per ascoltare oltre.

Il sistema bancario basato sulla filosofia Raiffeisen oggi non esiste più in Ruanda. La nuova Direzione è nominata dal governo e non accetta le regole democratiche dell'elezione del direttore e la regola dell'uguaglianza di tutte le cooperative, per paura della maggioranza hutu. Il Gruppo bancario, con ancora circa 50 filiali, è ora sotto il



Nella casa di Philippe Chételat, nel Giura, molte cose evocano il periodo trascorso in Africa.

controllo dello Stato. La Svizzera ha interrotto la propria collaborazione.

Successivamente Chételat si è recato più volte come consulente in Africa, nei Balcani, in Polonia, ad Haiti e altrove. Ma non ha più messo piede in Ruanda. E la sua famiglia è sempre rimasta in Svizzera. Eppure, oltre a un sentimento di profonda tristezza, l'esperienza ruandese ha lasciato anche qualcos'altro ai Chételat: il ricordo inestinguibile dell'Africa. Nella loro casa molte cose evocano gli anni trascorsi lì. La figlia maggiore è appena tornata dal Senegal, dove ha soggiornato un anno col suo futuro marito. L'amore per questo continente così diverso è sempre vivo.

■ STEFFEN KLATT

Ruanda

«In due notti è stato distrutto il lavoro di quattro anni»

Tra il 1987 e il 1990, Philippe Chételat ha partecipato alla realizzazione dell'Unione delle banche popolari del Ruanda. È tornato in Ruanda due volte, nel 1992 e nel 1993, quando la maggior parte degli Occidentali era già scappata. Anche se non era sul posto quando si sono scatenate le violenze, afferma tuttavia di aver avuto dei segnali premonitori. «I problemi dovuti alla carestia esistevano ancora. Si parlava anche di sovrappopolamento», ricorda Philippe Chételat. Il cittadino di Courrendlin racconta anche di aver vissuto il coprifuoco, imposto già nel 1990. «Avevo trascorso quattro anni e mezzo in Ruanda e i problemi di cui soffriva il paese andavano ben oltre le questioni etniche e geopolitiche di cui parlavano i giornalisti. Sono rimasto ammutolito leggendo alcuni commenti», continua Chételat. Avendo aperto 122 filiali delle banche di credito in Ruanda, Philippe Chételat aveva stretto anche molti legami d'amicizia. «Collegi con cui avevamo festeggiato matrimoni o battesimi sono stati uccisi», racconta, prima di concludere che «in due notti, è stato distrutto il lavoro di quattro anni».



Capanne new look

Spazi angusti, cameroni e ruvide coperte di lana: ecco come si presentavano un tempo molti rifugi del Club Alpino Svizzero. Le cose però, un po' alla volta, stanno cambiando. Le 153 capanne del CAS sono in fase di modernizzazione, per soddisfare le esigenze dei nostri tempi, come dimostra la Leglerhütte nel Glarnerland.

Grondanti di sudore si attraversa con passo pesante gli ultimi tratti innevati e si è colti di sorpresa quando, in lontananza, si profila la Leglerhütte: i visitatori abituali la riconoscono a malapena. Dietro alla struttura originale – rinnovata e dotata di un impianto fotovoltaico – si trova, posizionata trasversalmente, una nuova ala rettangolare dal tetto piatto. L'accoglienza riservata dalla coppia di custodi è cordiale, e dopo una pausa per riprendere il fiato si può prendere subito possesso dell'alloggio, perlopiù camere con 4 letti. Dopo essersi rinfrescati nei nuovi lavatoi ci si disseta con una bibita fresca. Così si che è bello andare in montagna!

Attualmente la Leglerhütte sul Kärpf può essere considerata una delle capanne più moderne del Club Alpino Svizzero (CAS). Tra poco alla classifica si aggiungerà anche la nuova Capanna Monte Rosa, attualmente in fase di ristrutturazione, con vista sul Cervino. Nell'intera area delle Alpi svizzere il CAS sta infatti modernizzando le sue capanne alpine, poiché molte di queste non soddisfano più le esigenze dei nostri tempi. Attualmente ogni anno nelle capanne del CAS pernottano in media oltre 300.000 escursionisti, cui

si aggiungono 1 milione di visitatori che non si fermano per la notte.

A misura di famiglia

«Fino al 2000 il numero dei pernottamenti era sceso a 266.000; ciò ha spinto il comitato centrale del CAS a potenziare la promozione per le capanne», afferma Bruno Lüthi, responsabile del marketing capanne del CAS. Le misure adottate puntano su nuovi target di clientela. In particolare, le nuove capanne devono attrarre maggiormente le famiglie. Delle 153 capanne, ogni anno ne sono integralmente restaurate 3-4; altre 10-15 sono sottoposte a interventi di risanamento di minore entità e a progetti di ristrutturazione. Il comitato centrale ha predisposto per questi interventi un budget annuo di circa 1,5 milioni di franchi.

I contributi coprono tuttavia solo circa un quarto degli investimenti, il resto deve essere finanziato dalla sezione. Nel caso della Leglerhütte il contributo è stato leggermente superiore, poiché a livello energetico la struttura funge da modello. Un terzo dei costi di 1,7 milioni di franchi è stato sostenuto dal CAS; un terzo è giunto

da sponsor e donatori di Glarona, a riprova dello straordinario legame del Cantone a questa capanna, il rimanente è stato coperto da prestiti senza interessi.

La Leglerhütte è stata completamente restaurata nel 2007 ed ampliata con la costruzione di un'intera ala. La «scatola di scarpe», come l'avevano chiamata inizialmente alcuni scettici, è ovviamente ben isolata, gli elementi prefabbricati di legno sono stati trasportati in elicottero e integrati in breve tempo nel basamento di cemento. Il capitano dell'esercito Mathias Legler (1844-1920), l'industriale di Glarona che donò la capanna, se la sarebbe sognata una cosa simile durante la costruzione della Leglerhütte nel 1907! All'epoca il materiale fu portato su a spalla, tavola dopo tavola.

Dai tempi della lampada a petrolio, la capanna è stata catapultata nell'era moderna. Oltre all'impianto fotovoltaico sul tetto che garantisce l'illuminazione in tutte le stanze, la capanna è dotata anche di un cogeneratore in cantina: un motore a 4 cilindri, alimentato con olio di colza, produce corrente e acqua calda. Ciò consente persino l'utilizzo di una lavastoviglie, che secondo il cu-

Ristrutturata completamente due anni fa, non ha perso il fascino di una capanna centenaria: oggi la Leglerhütte ha una nuova ala con camere da letto, dispense e servizi sanitari.



Leglerhütte nella Valle del Sernf (2273 m s.l.m.):

Trasferta: FFS via Ziegelbrücke fino a Schwanden, da dove 7 volte al giorno (ogni 00:32) un autobus delle linee Sernftal parte per la stazione a valle della funivia Kies-Mettmen (dalle ore 7 alle 19 ogni mezz'ora; per i gruppi: tel 055 644 20 10). Attenzione agli orari di ritorno dei bus; il pomeriggio dalle 14.05 (domenica: 15.51) fino alle 17.05 non parte nessun bus! (Gruppi su richiesta: tel. 055 642 17 17). Ulteriori informazioni: www.sernftalbus.ch, www.mettmen-alp.ch, www.freiberg-kaerpf.ch. Dal 13 giugno al 18 ottobre sempre aperta; da San Silvestro a Pasqua nei fine settimana, nei rimanenti periodi su richiesta. Necessaria la prenotazione per i pernottamenti. Tel. 055 640 81 77, info@leglerhuetten.ch; www.leglerhuetten.ch. Da Mettmen (stazione a monte) fino alla Leglerhütte circa 2 ore e mezza di cammino; necessarie buone calzature.

bureau**albisetti**a

Materiale, macchine e mobili per ufficio



Calcolatrice Canon MP1211-LTSC
12 cifre (prezzo listino CHF 199.-)

Sconto 40%

Prezzo speciale netto CHF 120.-

Fino esaurimento stock!

Via Soldini 37a - 6830 CHIASSO
Tel. 091 683.46.60 - Fax 091 683.24.18
E-mail: info@bureaualbiseti.com
Internet: www.bureaualbiseti.com



L'IMPRONTA DEL TUO STILE



CENTRO DI GIARDINAGGIO FLORICOLTURA E VIVAI

- ALBERI E ARBUSTI
- PIANTE DA FRUTTA
- PIANTE ACQUATICHE
- PIANTE DA INTERNO
- ANTIPARASSITARI
- CONCIMI
- VASI E CASSETTE

Certificato
ISO 9001

JardinY Suisse



ALBERTO STIERLIN - 6933 MUZZANO, VIA PIODELLA 18
TEL. 091 967 12 68 • FAX 091 966 24 17
www.albertostierlin.ch • info@albertostierlin.ch

PASSAU 49320-07
Fr. 140.-



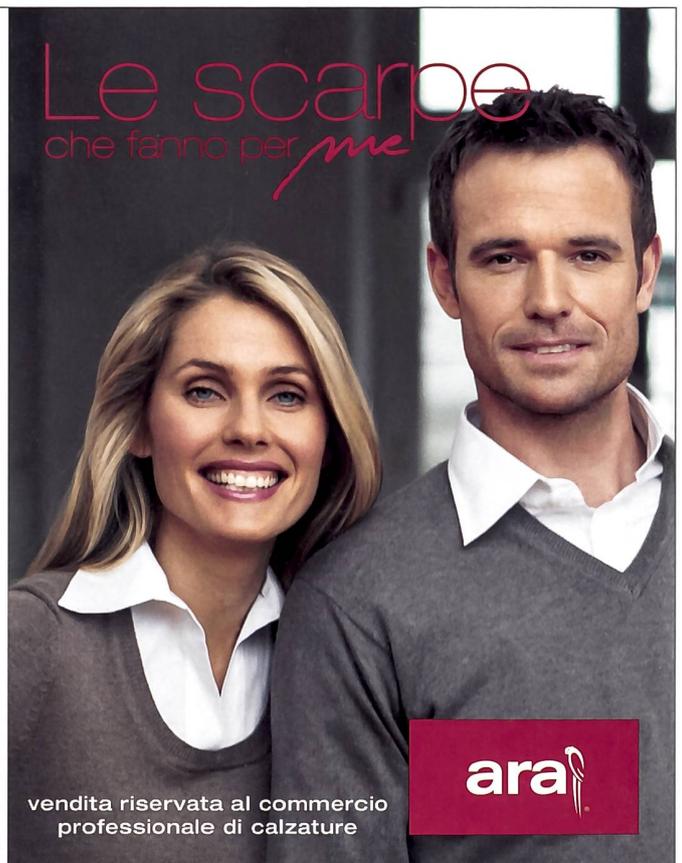
PASSAU 49308-68
Fr. 170.-



ara
made for men
JONES 28302-01
Fr. 180.-

AREX AG · Seestrasse 49 · CH-6052 Hergiswil
Tel.: 041/6324030 · Fax: 041/6324039 · info@arex.ch · www.ara-shoes.com

Le scarpe
che fanno per me



ara

vendita riservata al commercio
professionale di calzature



Foto: CAS



stode della capanna Romano Frei è un «grande sollievo» che gli concede peraltro più tempo da dedicare agli ospiti. Il cogeneratore è un impianto pilota. «Ha un rendimento molto buono, consuma solo 4,4 litri di olio di colza all'ora e funziona secondo il principio dell'associazione calore-potenza», spiega Frei. Un impianto di cogenerazione sarà installato anche nella nuova Capanna Monte Rosa. Anche in tema di igiene la Leglerhütte può vantare una novità: le toilette sono dotate di un impianto proveniente dalla Francia che funziona senz'acqua ed è inodore.

Posizione ideale della Leglerhütte

La Leglerhütte è ubicata nella regione protetta più antica d'Europa. E si trova in una posizione

davvero unica: il Tödi è vicinissimo; di fronte c'è Braunwald con l'Ortsstock e a nord il panorama si apre fino all'Oberland zurighese. In ogni direzione si snodano itinerari escursionistici; la passeggiata che porta ad Elm (4-5 ore) è particolarmente piacevole, poiché si incontrano intere mandrie di camosci. La «montagna di casa» per eccellenza è naturalmente il Kärfpf, che tuttavia rimane appannaggio degli escursionisti più esperti.

Grazie alla nuova e confortevole capanna lo splendido mondo alpino del Glarnerland diventa accessibile a una più ampia tipologia di escursionisti, anche di coloro che finora avevano preferito altri luoghi, scoraggiati dall'angustia e scomodità dei rifugi. «Un tempo le capanne del CAS

Straordinarie esperienze alpine e culturali all'insegna del motto «La meta dell'escursione: paesaggi interni ed esterni dell'arte». Da ottobre questa è l'offerta delle cinque capanne del CAS (da s. a d.) Cabane du Mont Fort (2457 m s.l.m.), Verbier VS; Wildstrubelhütte (2791), Lenk BE; Etzlihütte (2052), Maderanertal UR; Capanna Basòdino (1856), Val Bavona TI e Chamanna d'Escha (2594), Engadina GR.

erano principalmente un riparo per gli alpinisti; oggi sono invece mete molto amate degli escursionisti di giornata», aggiunge orgogliosamente Bruno Lüthi del CAS. «Il riposizionamento delle capanne come mete di gite ed escursioni – e non più «solo» come postazioni di partenza per le escursioni di alta quota – è riuscito».

Gli ospiti apprezzano le camere più piccole

Il successo si rispecchia nei numeri: la Leglerhütte è balzata dai 1800 pernottamenti (prima della ristrutturazione) agli attuali 3000 pernottamenti (stagione 2008). «A portare qui più persone è da un lato la curiosità di vedere la nuova capanna, dall'altro la prospettiva di un letto comodo con lenzuolo e piumone in camere piccole e acco-

Capanna Campo Tencia nella Val Piumogna (2140 m s.l.m.)



Durante i lavori di ristrutturazione e ampliamento della Capanna Campo Tencia (costo: 650 000 franchi), nel 2008/09 è stata realizzata una nuova cucina unitamente a dei magazzini. Sono stati inoltre effettuati degli adeguamenti nei servizi igienici e nel rifugio. Le camere da letto non sono state modificate. La Capanna Campo Tencia in Leventina è aperta tutto l'anno (tel. 091 867 15 44, posti letto: 70) e figura sull'elenco delle 50 capanne del CAS adatte alle famiglie.

Accesso: da Dalpe: 2,5 ore; da Rodi (via Tremorgio-Leit): 3,5 ore. Base ideale per trekking

alpino ed escursioni, passaggi verso altre capanne (Leit, Sponda) e splendidi tour alpini, per esempio sul Pizzo Campo Tencia, che con i suoi 3071 m è la montagna più alta interamente in territorio ticinese. Nella zona vi sono diverse palestre di roccia, adatte anche per i bambini, con un grado di difficoltà da 3 a 6.

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante



- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Operazione offline o online con Dialba

prema

Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH
Tychbodenstrasse 9
CH-4665 Oftringen

Telefono 062 788 44 22
Fax 062 788 44 20

prema@swissonline.ch
www.prema.ch

La Mobilità ha un nome . . .



742

HERAG AG

Montascale

Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See

www.herag.ch

info@herag.ch



044 920 05 04

Ticino

091 972 36 28



044 920 05 02

Suisse romande

078 670 55 04

Mondatemi la documentazione

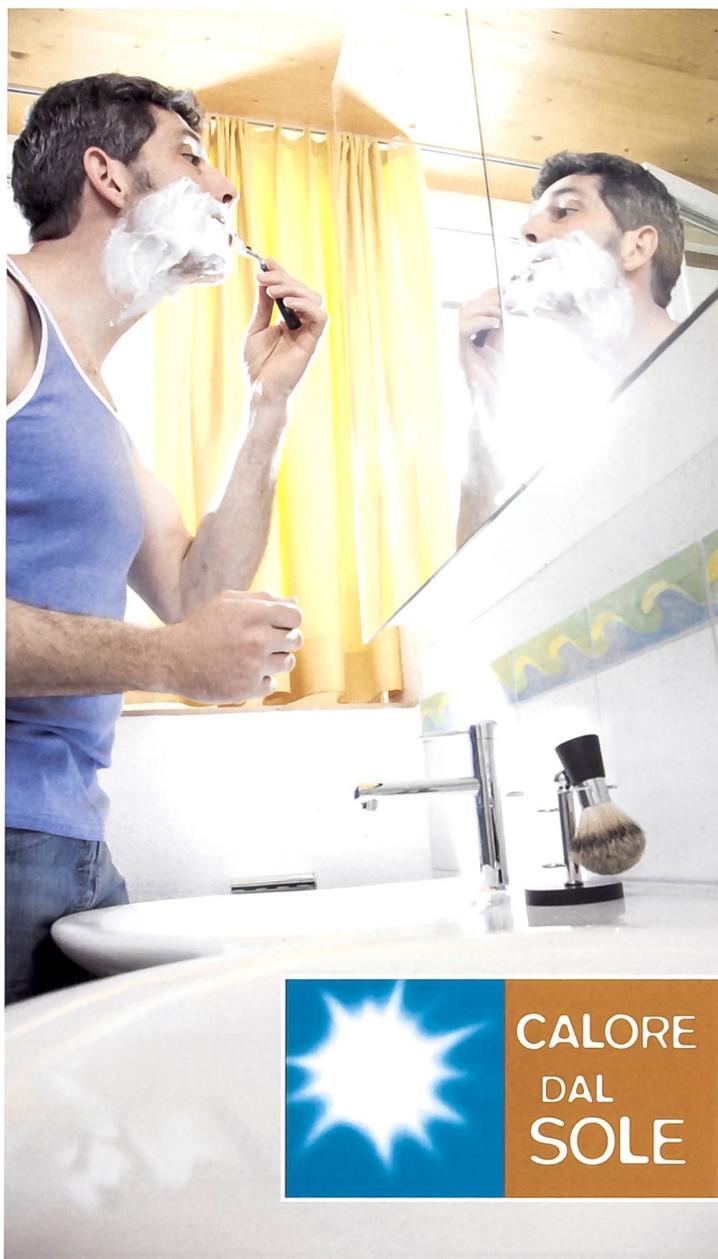
Gradirei un preventivo senza impegno

Cognome / Nome _____

Strada _____

CAP / Località _____

Telefono _____



In estate il suo impianto di riscaldamento è ancora acceso? Il sole può fornirle acqua calda gratuitamente. Un impianto solare sicuro e pulito le garantisce per almeno 25 anni la copertura di base del suo fabbisogno energetico. L'energia solare crea indipendenza e incrementa il valore sia degli edifici nuovi che di quelli vecchi. Il sole è più di una semplice fonte energetica e rispetto ai vettori tradizionali si distingue per la sua produzione ecologica in tutti i settori: acqua calda, riscaldamento ed energia elettrica. I «professionisti del solare®» la consiglieranno in modo esauriente ed eseguiranno l'installazione in men che non si dica. Richieda immediatamente il nostro dossier informativo e approfitti da subito dell'energia inesauribile del sole.

Informazioni senza impegno sul
sito www.swissolar.ch e al numero
di telefono 0848 00 01 04

svizzera energia
partner

Intervista a Rolf Schmid, CEO Mammüt Sports Group

Qual è il ruolo dell'ambiente nella vostra produzione?

A noi di Mammüt Sports Group sta a cuore la responsabilità ecologica; attualmente stiamo elaborando un approccio ecologico a 360°. Abbiamo già intrapreso alcune iniziative: per esempio nell'abbigliamento da arrampicata ci concentriamo sempre più sul cotone biologico e compensiamo le emissioni di CO₂ della nostra produzione di funi. Ci impegniamo anche per trovare soluzioni intrasettoriali e rivestiamo una posizione leader nel nuovo «Sustainability Working Group» dello European Outdoor Group (EOG).

Qual è il suo rapporto personale con la natura e le montagne?

Mammüt vive della natura e per la natura. Per un'azienda alpina svizzera come la nostra un ambiente e un paesaggio alpino intatti sono estremamente importanti non solo dal punto di vista economico. Io stesso amo molto andare in montagna. La nostra attività imprenditoriale si basa sui principi della sostenibilità sia ecologica che sociale. Mammüt per esempio è anche membro della Fair Wear Foundation (FWF). In una graduatoria stilata dalla Clean Clothes Campaign tra circa 30 aziende del settore outdoor, Mammüt è una delle due aziende meglio classificate.

Esiste un impegno concreto di Mammüt nel mondo alpino?

Sì, dal 2007 promuoviamo un turismo in Kirghizistan incentrato su un alpinismo ecologico. Il paese vanta una regione montuosa davvero unica, dove alpinisti, scalatori e arrampicatori possono mettersi alla prova. I punti centrali sono la formazione delle guide e il ripristino di itinerari alpini sicuri e puliti.

Intervista: Stefan Hartmann

L'azienda dell'outdoor Mammüt è nata nel 1862 da una piccola impresa, una fabbrica artigianale che produceva funi a Dintikon presso Lenzburg. Oggi Mammüt è un'azienda innovativa per lo sviluppo, la produzione e la vendita di prodotti alpini, outdoor e per gli sport invernali. L'azienda è attualmente uno dei maggiori fornitori in Europa della gamma completa di prodotti per l'alpinismo. Presso la sede di Seon lavorano 200 persone. Il gruppo Mammüt ha succursali e società affiliate in Germania, Norvegia, USA e Giappone. Un segmento importante continua a essere quello delle funi da arrampicata, che sono prodotte ancora esclusivamente a Seon. L'azienda vanta anche un grande know-how di specialisti nei settori abbigliamento, sacchi a pelo, zaini, calzature e attrezzi da arrampicata.

**«Panorama»: Cosa caratterizza i prodotti Mammüt?**

Rolf Schmid: I nostri prodotti sono sinonimo di alta precisione, funzionalità e qualità e sono tutti sviluppati e creati in Svizzera, dove oltre alle funi da arrampicata o da alpinismo produciamo anche l'apparecchio per la ricerca delle persone travolte da valanghe. Una buona parte dei nostri prodotti è tuttavia fabbricata all'estero, dove possiamo contare sulla collaborazione pluriennale di partner europei e dell'Estremo Oriente.

glienti», spiega la custode della capanna Sara Elmer. Le sei camere da quattro letti rendono interessante la struttura anche per le famiglie. A queste si aggiungono stanze da 2, 6, 10 e 12 letti, per un totale di 60 posti.

Gli ospiti devono rinunciare alla doccia, in compenso ci sono lavatoi separati. «Una capanna del CAS non potrà mai garantire gli standard e il comfort di un albergo», sottolinea il rappresentante del CAS Bruno Lüthi. Naturalmente anche l'aspetto culinario ha un ruolo centrale, poiché gli ospiti amano gustare le specialità tipiche. Ogni giorno Sara e Romano propongono crostate sfornate in casa, trecce fatte a mano e ottimo cibo con piatti a sorpresa.

Una nuova generazione di custodi di capanne

Romano Frei (30) – di formazione insegnante di scuola elementare – è originario della Val Bregaglia e nel 2003, insieme alla sua compagna Sara Elmer (29) – operatore turistico di Elm – ha presentato la candidatura per ottenere la gestione

della Leglerhütte. A buon diritto i due possono essere considerati la «coppia ideale» per questa capanna davvero esemplare del CAS. Svolgono i loro compiti con maestria, sono cordiali e attenti alle esigenze degli ospiti e forniscono volentieri informazioni. Per la stagione estiva hanno assunto una persona che si occupa della capanna e li aiuta a gestire la forte presenza di pubblico.

La coppia incarna la nuova generazione di custodi di capanne. Tutti ricordiamo i guardiani di un tempo, personaggi barbuti e taciturni, non sempre ospitali. Il profilo richiesto ai custodi delle capanne è nel frattempo radicalmente cambiato. Oggi il gestore ha soprattutto un ruolo di locandiere. Sempre più capanne sono gestite da donne. I tempi in cui i custodi trattavano gli ospiti con «piglio militaresco» appartengono ormai al passato.

«Oggi un custode deve essere orientato alla qualità e al servizio, se vuole avere successo nel lungo periodo», sottolinea Bruno Lüthi. Con un corso specifico della durata di 5 x 3 giorni che copre tutti gli aspetti del lavoro, il CAS cerca di

preparare i futuri gestori delle capanne a svolgere al meglio questa impegnativa attività. Tra i nuovi compiti dei custodi delle capanne del CAS rientra per esempio anche quella di offrire un sito web ben articolato e aggiornato con le condizioni climatiche e le informazioni generali. Buon locandiere, cuoco e webmaster, per Lüthi una cosa è chiara: «Le esigenze poste alla gestione delle capanne sono aumentate notevolmente».

■ STEFAN HARTMANN

INFO

Il Club Alpino Svizzero (CAS) è una forza attiva nello sviluppo dell'area alpina e dell'alpinismo. Alle 112 sezioni aderiscono oltre 122.000 soci, grazie ai quali il CAS si colloca al sesto posto tra le maggiori associazioni sportive della Svizzera. Maggiori informazioni sul CAS e le 153 capanne da lui gestite sono disponibili sul sito www.sac-cas.ch.

L'ultima di quest'anno

Dalla metà di dicembre 2008 la Svizzera fa parte dell'area di Schengen. Alla frontiera si effettua solo la dichiarazione delle merci, ma non più il controllo delle persone. Da cosa si riconosce allora la Svizzera? Cosa la distingue da altri Paesi? Spesso sono gli aspetti della vita quotidiana.



Quante mucche ai bordi delle strade!

Per flirtare bisogna guardarsi negli occhi. Ma se la concupita si trova al margine della strada, stabilire un contatto visivo dall'automobile è piuttosto difficile. Nel caso delle signore di oltre 600 chili è più facile. Con occhi dolci (grandi più del doppio rispetto ai nostri) ombreggiati da lunghe ciglia, le mucche svizzere guardano il mondo dal ciglio della strada. E lo fanno con un campo visivo di circa 300 gradi, 100 in più rispetto a quello umano. Sotto lo sguardo carezzevole di così tanti occhi bovini, il turista non può sottrarsi al fascino della Svizzera.

Jürg Jordi dell'Ufficio federale dell'agricoltura è soddisfatto: «Il fatto che la presenza delle mucche in Svizzera sia notata è positivo e anche voluto. Significa che la nostra politica agraria funziona bene». Non è infatti un caso se si vedono così tante mucche al pascolo. Per ricevere i pagamenti diretti (sussidi), un agricoltore deve fare in modo che gli animali tenuti nelle stalle possano uscire all'aperto per almeno 90 giorni l'anno. I sussidi aumentano, se aumentano i giorni trascorsi al pascolo. Nell'ordinanza del DFE concernente l'uscita regolare all'aperto degli animali da reddito, i giorni di pascolo previsti sono ancora di più.

Gli 1,6 milioni di bovini svizzeri non solo stanno più spesso all'aria aperta, ma sono anche più numerosi rispetto ai Paesi vicini. In Svizzera c'è una mucca ogni cinque abitanti, mentre in Germania il rapporto è di 1:6 e in Italia di 1:10. Nel nostro Paese la media è di 39 animali per chilometro quadrato, 36 in Germania e solo 19 in Italia. «In Svizzera il grande numero

di mucche dipende soprattutto dalle caratteristiche del territorio», spiega Hans Ulrich Gujer dell'Ufficio federale dell'ambiente. «Solo un quarto della superficie è adatta all'agricoltura. I nostri pascoli offrono le premesse ideali per l'allevamento del bestiame».

Tra giugno e settembre, per flirtare con le maestose signore i turisti in vacanza in Svizzera devono andare sulle montagne. In quel periodo gli animali sono infatti all'alpeggio. Numerosi agricoltori si sono votati alla diversificazione dell'attività e nei mesi estivi portano il bestiame sull'alpe. Se le mucche trascorrono l'estate in montagna, i contadini hanno meno lavoro e gli animali sono più felici. Dalla regione di Zurigo, ad esempio, ci si sposta nei Grigioni, dove abbondano le deliziose erbe tanto apprezzate dai ruminanti.

Su quelle alture ariose spesso nessun recinto elettrificato separa l'uomo dall'animale. E così è possibile stabilire un contatto visivo diretto, siccome gli occhioni dolci delle mucche riescono a mettere a fuoco solo gli oggetti vicini. Se poi si sussurra all'orecchio il nome «Tina», le probabilità di successo sono massime. Sandra Helferstein dell'Unione svizzera dei contadini conferma che si tratta del nome più gettonato per le bovine. Non è comune il caso di eccedere con le dimostrazioni di affetto: i movimenti troppo bruschi le spaventano, le immagini si confondono davanti ai loro occhi e possono provocare reazioni irritate. ■ YVONNE VON HUNNIUS, BREGENZ

Foto: Nicoletta Hermann

PER AMORE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE



Sedia girevole per ufficio ERGOTEC SYNCHRO

698.- invece di*
1498.- (di pelle) **invece di* 1198.- 498.-**

Sedia girevole per ufficio professionale di forma anatomicamente perfetta e concepita secondo le più recenti nozioni ergonomiche: meccanismo synchro bloccabile; regolazione altezza sedile tramite elevatore a gas di sicurezza; regolazione individuale del peso corporeo; sedile ergonomico sagomato; schienale a rete resistente a respirazione attiva per lavorare sgravando la schiena, senza affaticamento e sudorazione; supporto lombare regolabile (sostegno della colonna vertebrale e dei dischi intervertebrali); poggiatesta/nuca regolabile (removibile); braccioli a 12 regolazioni verticali e laterali con poggibraccio imbottito; adatta a tutte le attività in ufficio, in particolare ai posti di lavoro allo schermo. Dimensioni sedile: (LxPxT) A 50-60 x 52,5 x 48,5 cm, peso: 22 kg, istruzioni per l'uso e il montaggio in d, f, i, e. Garanzia 3 anni. Base a croce: legno/bambù, all. lucidato, all. nero, incl. rulli per tappeti (rulli per pavimenti duri opzionali per CHF 20.-/5 pz.).

Colori stoffa: 1. arancione, 2. rosso, 3. blu, 4. verde chiaro, 5. sabbia, 6. grigio, 7. nero. **Colore pelle:** nero



Apparecchio per massaggi a picchiettamento intensivi ITM

invece di* 149.- 119.-

Con luce a infrarossi selezionabile. Scioglimento, rilassamento e stimolazione dell'irrorazione sanguigna della muscolatura attraverso un massaggio di picchiettamento intensivo e benefico, che agisce in profondità (a regolazione continua). Efficace per sciogliere tensioni e contrazioni e scaldare i tessuti. Permette di massaggiare senza sforzo le spalle, la schiena, le gambe e addirittura la pianta del piede. Istruzioni per l'uso in i, f, d, e. 3 anni di garanzia.

Bastoni da montagna/trekking ERGOLITE PROTEC ANTISHOCK

invece di* 179.- 98.-

Bastone da montagna e da trekking a 3 sezioni in lega di alluminio di alta qualità e tecnologia 7075 T6 con sistema AntiShock e punta in carburo di tungsteno. Impugnatura in sughero termoregolatore con impugnatura Contour allungata EVA-Full-Foam per presa accorciata. **Impugnatura angolata del 15% per una presa ergonomica** con due passamanì sostituibili e regolabili. Modello estremamente solido, altissima resistenza alla rottura, regolabile da 77 a 140 cm, con borsa di trasporto e custodia. **Colori:** blu/verde/argento/nero

Cardiofrequenzimetro OMNI STEEL

invece di* 169.- 129.-

Cardiofrequenzimetro con trasmettitore, preciso come un ECG, cinghia elastica, supporto per manubrio da bicicletta. **Modello superiore con 21 funzioni:** polso, orologio, data, sveglia, cronometro, frequenza cardiaca, indicatore del consumo di calorie e di grasso, funzione del tempo di recupero, allarme ottico e acustico, retroilluminazione, piastra dorsale antibatterica con 6 canali sudorali ed altro. Impermeabile. Facile ricambio delle pile. Istruzioni per l'uso in i, e, d, f. 2 anni di garanzia.



Giacca funzionale/outdoor TITANIUM 6 IN 1

modello ottimizzato
misure riassortite
più leggero
invece di* 698.- 198.-

Giacca outdoor (4 stagioni) di alta qualità, concepita per le massime esigenze, collaudata sull'Himalaya e sulle Alpi e dotata di tutte le finenze tecniche: zip frontale rinforzata a due vie con protezione sul mento; 2 grandi tasche interne sul petto con zip; 3 tasche interne in rete e velluto; 4 tasche esterne con zip; tutte le zip sono idrorepellenti e caratterizzate da un rivestimento aggiuntivo; Cool System con apertura a zip e velcro sotto le ascelle; cappuccio a scomparsa nel collo, regolabile e amovibile e dotato di visiera; polsini con velcro regolabile anche con una sola mano; coulisse elastica in vita e nell'orlo; incl. **2 fodere in fleece amovibili** (mediamente/altamente isolanti: 300/400g/L, div. Tasche interne ed esterne con zip); materiale: membrana HIMATEX a 2 strati traspirante, idrorepellente e antivento al 100%; cuciture saldate e impermeabili; colonna d'acqua: 20'000 mm, attività traspirante: 6'000 mvt (g/m²/24h); **speciale pacchetto inverno e sci:** ghettoni paraneve sui fianchi elastiche e amovibili per giacca outdoor/in fleece; taschino per il biglietto sulla manica; tasca apribile, trasparente per lo skipass; passamontagna a scomparsa nel collo; 1 mascherina per il viso; HIMALAYA OUTDOOR® by Omlin. **100% Made in Nepal.**

11 colori: 0. bianco sporco, 1. giallo, 2. arancione, 3. rosso, 4. celeste, 5. azzurro pallido, 6. blu, 7. verde primavera, 8. olive, 9. grigio, 10. nero. **9 taglie:** 2XS, XS, S, M, L, XL, 2XL, 3XL, 4XL



Pantaloni funzionali/outdoor FLEX 3 IN 1

invece di* 349.- 149.-

Pantaloni funzionali robusti, e tecnicamente raffinati: **perfetti come pantaloni da trekking e da sci;** abbinabili alla giacca TITANIUM 6 IN 1; zip laterali rivestite su tutta la lunghezza; taglio ergonomico; bretelle amovibili per pantaloni esterni e fleece; bordo dei pantaloni in basso regolabile con una fascetta in velcro; 4 tasche con zip rivestite e idrorepellenti; **Speciale pacchetto inverno e sci:** **1 fodera in fleece amovibile** con parte petto e schiena rialzate, 2 tasche laterali, una tasca marsupio sul petto con zip; ghettoni antineve elastiche, amovibili con passante sulla schiena; materiale: membrana HIMATEX a 2 strati traspirante, idrorepellente e antivento al 100%; materiale di rivestimento RipStop particolarmente resistente agli strappi e all'usura su ginocchia/sedere/interno caviglie; tutte le cuciture sono saldate e impermeabili; colonna d'acqua: 20'000 mm, attività traspirante: 6'000 mvt (g/m²/24h); HIMALAYA OUTDOOR® by Omlin. Made in Nepal.

11 colori: 0. bianco sporco, 1. giallo, 2. arancione, 3. rosso, 4. celeste, 5. azzurro pallido, 6. blu, 7. verde primavera, 8. olive, 9. grigio, 10. nero. **9 taglie:** 2XS, XS, S, M, L, XL, 2XL, 3XL, 4XL



Zaino multiuso X-TRAIL HYDROLITE 27+5

invece di* 289.- 129.-

Zaino multiuso dall'equipaggiamento estremamente versatile, con sacca-borraccia incorporata completamente isolata (3 litri); aerazione efficace e tridirezionale del dorso AirPort™, spillacci e cinghia ventrale imbottiti in ErgoFoam™; comparto principale con zip comprensivo di tasca portaoggetti, cinghia ventrale e cinturino pettorale, spillacci anatomici con sistema SuspensionStrap, tasca anteriore a rete, 2 tasche laterali con tirante in gomma, supporto per bastoni da trekking; diversi cinturini di compressione o fissaggio e tiranti in gomma per sacco a pelo, caschetto, ecc.; applicazioni rifrangenti 3M, coprizaino, tasca portacellulare, porta CD/MP3, agenda, tasca porta-notebook, portafoglio, e altro ancora. Ideale per tutte le attività outdoor (passeggiate, trekking, sci alpino, ciclismo, arrampicata) e il tempo libero. Materiale: robusto tessuto antistrappo Diamond/Dobby Ripstop. Capacità: 27+5 litri.

Colori: 1. arancione, 2. rosso, 3. blu, 4. ghiaccio, 5. verde, 6. nero



Articolo / misura / colore	Quantità	Prezzo	Indirizzo	Code: Panorama 09/09
			Nome e cognome	
			Via	
			CAP/località	
			Telefono	
			E-Mail	

Ordinazioni: CARESHOP GmbH, c/o Bürgerspital Basel, Ruchfeldstrasse 15, 4142 Münchenstein
Telefono 0848 900 200, Fax 0848 900 222, www.careshop.ch
 Con riserva di errori di stampa. Prezzi IVA inclusa, più spese di spedizione.
 Fornitura fino ad esaurimento delle scorte. *Somma dei singoli prezzi.

Visitate i nostri negozi «Careshop»:
 • 4051 Basilea, Aeschenvorstadt 55, Telefono 061 227 92 76
 Lunedì-Venerdì 10.00 - 18.00 • Sabato 10.00 - 16.00
 • 4500 Solothurn, Bielstrasse 23, Telefono: 032 621 92 91
 Luendi chiuso • Martedì-Venerdì 14.00 - 18.00 • Sabato 10.00 - 16.00

Ordinazioni: Telefono 0848 900 200, Fax 0848 900 222, www.careshop.ch



MEMBER
PLUS



Benvenuti ai vantaggi esclusivi.

Ai soci Raiffeisen sono riservati vantaggi in termini di spese e tasso preferenziale, il Passaporto musei gratuito e le esclusive offerte «Scoprite la Svizzera». Ancora entro fine novembre: un pernottamento e un viaggio in treno a metà prezzo.
www.raiffeisen.ch/soci

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN